STERO

Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 11

Venerdì 13 gennaio 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci 7 - Telefoni: 1-15 e 8-60 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2 Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici vedi rubrica - Chiedere preventivi e progetti. Uffici pubblicità: Udine: Via Prefettura, 5 - Telef. 9-59 - Milano: Via Vivaio - Telef. 70-333

Due colloqui del Duce e di Ciano con Chamberlain e Halifax

L'udienza del Re Imperatore - Fiero spettacolo offerto dalla gioventù del Littorio agli Ospiti in una mirabile cornice di popolo acclamante

ROMA, 12.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia alle ore 17.30 il Primo ministro britannico Neville Chamberlain ed il ministro degli Affari Esteri lord Halifax.

Il colloquio, al quale era presente il conte Galeazzo Ciano, si è protratto per un'ora ed un quarto.

Questa mattina il Ministro degli Affari Esteri britannico lord Halifax si è recato a Palazzo Chigi a rendere visita al ministro conte Galeazzo Ciano col quale si è intrattenuto a colloquio per circa un'ora.

Il cordiale incontro tra il Duce e Chamberlain al momento dell'arrivo a Roma del Primo Ministro inglese

Chamberlain ed Halifax, il Duce e il co. Ciano, all'uscita dalla stazione di Roma.

Al Quirinale

L'omaggio al Pantheon e al Vittoriano

ROMA, 12.

Nella mattinata il Primo Ministro britannico Chamberlain ed il segretario agli Affari Esteri lord Halifax hanno reso omaggio alle Tombe dei Re al Pantheon. Di fronte al Tempio era allineato in compatto inquadramento, un reparto di granatieri con bandiera e musica e ai lati della piazza, tenuta sgombra, si assiepava grande popolo. Anche le finestre ed i balconi dei palazzi, tutti decorati di bandiere, erano gremiti di folla

Al Pantheon

Vivissimi applausi della folla hanno annunciato l'arrivo del corteo delle vetture. Per primo è giunto con il suo seguito lord Halifax che, mentre gli armati rendevano gli onori militari e la folla calorosamente applaudiva, è stato ricevuto dalle autorità. Quasi subito dopo è giunto il Primo Ministro Chamberlain accolto con una immediata manifestazione di simpatia, mentre le truppe presentavano le armi e la musica suonava gli inni inglesi e italiani

Il Primo Ministro britannico e il Segretario agli Esteri, ricevuti dal generale rappresentante l'istituto della guardia d'onore al Pantheon, ed accompagnati dall'ambasciatore d'Inghilterra lord Perth, dal seguito, dal personale dell'ambasciata e da altri funzionari del Ministero degli Esteri, sono entrati nel Tempio dove hanno reso reverente omaggio alle Reali Tombe e hanno deposto due grandi corone d'alloro con i nastri dai colori britannici

Il Primo Ministro Chamberlain e lord Halifax, hanno poi apposto le loro firme ai registri d'onore. Nell'interno del Pantheon prestava servizio la «Guardia d'onore alle Reali Tombe».

Quando il Primo Ministro ed il Segretario agli esteri, terminata la visita, sono riapparsi sulla piazza, mentre la musica intonava gli inni inglesi e italiana, una rinnovata manifestazione della folla li ha salutati Dopo avere, immobile, ascoltato gli inni delle due Nazioni, il Primo Ministro Chamberlain ha passato in rassegna i granatieri ed allorchè egli ha reso il saluto alla bandiera, la moltitudine ha sottolineato il suo gesto con un più alto applauso.

Poi nuovamente, salutati dalle autorità, Chamberlain e lord Halifax hanno ripreso posto nelle loro automobili e, ricomposto, il corteo si è avviato a Piazza Venezia.

Al Vittoriano

Qui, fronte al Vittoriano, erano schierati in servizio d'onore, reparti delle varie armi: carabinieri con musica e bandiera, scuola militare, «Genova Cavalleria», guardie di finanza, avieri, Milizia, agenti di P.S. Lungo la scalea del monumento su duplice fila erano le Camicie Nere dell'Urbe, mentre sul ripiano antistante il sacello del Milite Ignoto era una numerosa rappresentanza dell'ufficialità del presidio. La folla, compatta, si assiepa e infittisce intorno alla piazza, e allorchè alle 11,25 giunge il corteo delle automobili un lungo applauso cordiale accoglie e saluta gli ospiti, mentre la musica del Carabinieri intona l'inno inglese, seguito dalle note di Marcia Reale e Giovinezza.

Discesi dalle automobili, Chamberlai, Halifax e i rispettivi seguiti sono ricevuti dal governatore di Roma, dal Prefetto, dal comandante la divisione e dal federale. Gli ospiti, al suono della Canzone del Piave, salgono lentamente la scalea del Vittoriano, preceduti da due carabinieri che recano una grande corona di alloro con i nastri dai colori britannici.

Deposta la corona sul sacello, Chamberlain, lord Halifax e tutte le altre personalità, sostano in devoto raccoglimento, e quindi, reso così omaggio al Milite Ignoto, ridiscendono sulla piazza. Qui, preso congedo dalle autorità e risalutati dalla folla e dal suono degli inni inglesi e italiani, gli ospiti risalgono sulle automobili che si avviano a Palazzo Reale.

La folla considedevole che qui si era andata adunando ha salutato con calorosa simpatia gli ospiti britannici al loro ingresso al Palazzo Reale. Le grosse automobili lucentissime entrano nel vasto cortile d'onore rapide e silenziose, accostandosi al portico di destra ove è lo scalone d'onore. I corazzieri in grande uniforme che prestano servizio, scattano nel saluto, squillano le trombe e il picchetto di guardia schierato con la bandiera, presenta le armi.

Chamberlain, Halifax, l'ambasciatore di S. M. Britannica e i personaggi del seguito, discendono, rendono omaggio alla bandiera e, incontrati dal mastro delle cerimonie di servizio, si avviano allo scalone ai cui piedi due guardaportone in grande livrea di gala e due corazzieri in alta uniforme e corazza, rendono il saluto

L'udienza reale

Ascendono lo scalone addobbato con tappeti e piante ornamentali e al sommo vengono incontrati dal grande Maestro delle cerimonie di S. M. il Re e Imperatore conte di S. Elia, che per il salone dei corazzieri, ove un drappello di questi superbi soldati rende gli onori e per le altre sale dell'appartamento reale, introduce gli ospiti nella sala delle udienze alla presenza del Sovrano.

Dopo l'udienza reale, S. M. il Re Imperatore ha trattenuto a colazione gli uomini di Stato inglesi e le personalità del loro seguito. Alla colazione hanno anche partecipato S.A.R. il Principe di Piemonte, il Duce, il Ministro degli Esteri conte Ciano, l'ambasciatore di S. M. Britannica presso il Quirinale, il Ministro della Cultura popolare, l'ambasciatore d'Italia presso la Corte di S. Giacomo, i sottosegretari di Stato alla Presidenza e agli Esteri il Reggente il Ministero della Casa di S. M. il Re Imperatore; il primo aiutante di campo generale del Sovrano, il capo della Segreteria particolare di S. E. il Capo del Governo i funzionari e gli addetti dell'ambasciata britannica, alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri, i membri delle Case Civile e Militare del Sovrano, della Corte di S. M. la Regina Imperatrice e della Casa Militare di S. A. R. il Principe di Piemonte.

Dopo la colazione gli ospiti hanno fatto ritorno a Villa Madama.

Visione plastica di potenza offerta dai giovanissimi

Accompagnati dal Duce, gli illustri ospiti inglesi hanno assistito nel pomeriggio alla manifestazione offerta in loro onore dalla gioventù italiana del Littorio. Il saggio grandioso ha avuto luogo nello stadio dei marmi, al Foro Mussolini alla presenza delle gerarchie e del popolo. Tra la folla che copriva interamente le gradinate dello stadio e dilagava tra i verzieri fioriti sino alla cinta del bosco, erano le rappresentanze militari e studentesche L'anello brulicante dello stadio lasciava intatto lo splendore delle statue marmoree, simbolizzanti l'eroismo, la laboriosità e la potenza delle provincie d'Italia, emergenti della moltitudine come fari accesi dal sole.

Il podio d'onare

Intorno al podio d'onore, rivestito di velluto cremisi e guardato dai moschettieri del Duce, si erano raccolte le più alte autorità dello Stato, le gerarchie del Regime, il corpo diplomatico al completo, le più eminenti personalità della colonia inglese, gli inviati speciali dell'Impero britannico. Un arazzo capitolino ornava il podio, dominante sullo spettacoloso assieme. Nella parte opposta, sovrastante la massa bianco - nere delle giovani italiane dell'Urbe, si stendeva lieve e palpitante la corona dei vessilli: un trionfo di tricolori e di bandiere inglesi tra le insegne nere dell'accademia della Gil fregiate della fatidica «M».

In questa viva cornice spiccava il tesoro della giovinezza italiana. Reparti di tutte le formazioni e schiere di giovanette riempivano l'arena di una immagine stupenda: quella della nostra razza potentemente risollevata al suo destino e al suo dominio. Sul campo vi erano giovani armati di tutte le età: la centuria mista di «Figli della Lupa» di Balilla, venuta da Bari per sostenere un numero particolare del sintetico programma; ed ora allineati sulla pista, all'ombra del podio d'onore, gli allievi dell'accademia e del collegio della Gil, ammassati in un blocco compatto, nel mezzo dell'arena; dai manipoli dei balilla rifiorenti ai lati dell'ammassamento, alle falangi policrome delle accademiste di Orvieto e delle giovani italiane; dai battaglioni granitici degli avanguardisti agli allievi della scuola marinara di Sabaudia.

La bandiera dei marinaretti con la sua bianca croce sabauda e l'aureo splendore dell'aquila imperiale è stata innalzata nel mezzo dello schieramento quando alle 15 gli squilli delle trombe hanno annunciato l'arrivo del Duce e degli ospiti Subito si è levato il rombo vasto dei tamburi e il clamore entusiastico della folla: Sorta in piedi, la moltitudine è protesa nella acclamazione ardente. Il Duce, che ha alla sua destra il Primo Ministro britannico sir Neville Chamberlain, è il primo ad apparire sul podio d'onore tra il luccichio dei pugnali tesi dai moschettieri nel fiero saluto.

Grido altissimo

Scroscia ancora più alta la frequente ovazione e il grido che lo invoca domina come una strofa trionfale. Il conte Galeazzo Ciano è al fianco del Ministro degli Esteri inglese lord Halifax. Vengono poi gli ambasciatori lord Perth e conte Grandi e le personalità del seguito, accompagnate dal sottosegretario alla presidenza marchese Medici del Vascello. Il Segretario del Partito comandante generale della Gil che ha preceduto le alte autorità sul podio d'onore, ordina per l'alto parlante, il «presentate le armi». La banda dell'accademia fa echeggiare i tre «attenti» e la marcia al campo e quindi, nella loro grave solennità, si spandono le note dell'inno inglese. Subito dopo, il coro delle giovinette e degli armati canta l'inno «Giovinezza». Le acclamazioni riprendono quando S. E. Starace grida l'«Eja» per il primo ministro inglese.

Poi, subentrato il silenzio, il Segretario del Partito presenta la forza partecipante al saggio: *ufficiali 218, accademisti 648, accademiste 100, giovani italiane 480, avanguardisti 1130, balilla 1200, allievi della scuola marinara Gil di Sabaudia 540, complessivamente 4316 giovani.* Enumerata la forza in campo, S. E. Staraceo rdina il *«Saluto al Duce»*, che suscita una nuova tonante acclamazione e quindi cede il comando all'ufficiale incaricato della manovra.

Armi e colori

Il saggio ha inizio con il canto dell'inno dell'Impero è dell'inno al Duce. Il coro riempie lo stadio di una religiosa vena di esaltazione, poi si dispiega l'armonia dello sfilamento.

I reparti lasciano l'arena con movimenti sincroni e fulminei tra i bagliori delle baionette e il festoso irraggiarsi dei colori sportivi delle giovinette Quando l'ultimo plotone degli accademisti è entrato sulla pista per avviarsi alla uscita, il campo è già in dominio delle colonne degli avanguardisti e dei balilla. Convergendo simultaneamente dalla parte opposta, i battaglioni hanno compiuto la loro manovra in modo veramente impeccabile. I balilla ricamano d'azzurro, al centro ed alle ali, la massa grigio verde degli avanguardisti e si fondono con i loro commilitoni più anziani nel suggestivo esercizio col moschetto che per la sua rigorosa correttezza, suscita negli ospiti una profonda impressione.

E' il Primo Ministro inglese che dà il segnale degli applausi che echeggiano fragorosi da un capo all'altro dello stadio al termine della prova brillantissima.

Ripreso il ritmo della musica, i vari reparti, scissi nelle formazioni di manovra, rientrano nelle serrate colonne che rifluiscono sulla pista per lasciare l'arena libera alle giovani italiane. Sono le belle e forti ragazze del nostro popolo sano, orgogliose di vita e risplendenti di freschezza

Sir Neville Chamberlain non nasconde più il suo entusiasmo e applaude calorosamente e con lui tutte le altre personalità inglesi che si avvicinano al Duce nel rombante frastuono della acclamazione del popolo per esprimere la loro vivissima ammirazione.

Nella vastità dell'arena appare ora la minuscola centuria dei balilla di Bari. E' la rappresentanza marziale dei più piccoli soldati del mondo. Nessuna Nazione ha dei bimbi che sanno esibirsi in una piazza d'armi con una sicurezza ed una perfezione così prodigiosa. Tutti i movimenti che vengono compiuti dai reparti specializzati nelle trasformazioni dell'ordine chiuso sono ripetuti dai giovanissimi armati con una destrezza ammirabile. Quando essi con uno scatto formidabile si gettano a terra per assumere la posizione di tiro, tornano a moltiplicarsi l'applauso della folla, insieme con l'entusiastico battimani degli ospiti illustri. *Il Duce guarda compiaciuto i Suoi moschettieri di cinque anni e rivolge loro un visibile plauso.* Formate rapidamente le tre lettere della Gil e compiuta la sfilata al passo romano, fra le ripetute acclamazioni, la centuria riprende ordinatamente il suo posto fuori dell'arena

Marinai di domani

Avanzano ora a file compatte, gli allievi della scuola marinari di Sabaudia. Aprono le colonne i segnalatori recanti le cento bandierine giallo-cremisi. Seguono i reparti mitraglieri e i cannoncini da sbarco. La manovra si svolge in un baleno. L'irresistibile rapidità della nostra marina nel mettersi in azione e nell'operare vittoriosamente in ogni settore ed in ogni evenienza, trova il suo eloquente riflesso in questo fulmineo succedersi di fasi tattiche che si concludono con il suggestivo esercizio della difesa della bandiera. I reparti hanno formato un possente quadrato intorno al vessillo e, ad un ordine secco, i cannoni tuonano e le mitraglie crepitano contro le candide sagome poste sul fondo del campo. Infine gli squilli e le note della fanfara accompagnano lo scroscio dell'«A Noi» e mentre i marinai lasciano il campo, tra gli applausi più vibranti, si profilano sul lato orientale le agili schiere delle accademisti di Orvieto. Il loro costume è severo ed eguale. L'eleganza nasce dal loro passo concorde e vibrante. Occupano l'arena fluendo su tre itinerari e, riunitisi, compiono esercizi con rosse sfere elastiche che nelle coreografie del quadro, balzano come vivide grosse ciliege.

Donne fasciste

Un altro quadro di incomparabile bellezza viene offerto subito dopo dalle giovani italiane nelle figurazioni sportive che presentano la grazia di una ginnastica ritmica fondata su motivi della scherma, del tennis, del giavellotto, dei cerchi e dei piccoli attrezzi.

Il saggio viene chiuso dagli accademisti. Nella arena lasciata sgombra dalla massa policroma delle giovani italiane, irrompe l'ondata bianco - nera dei giovani gagliardi cui il Fascismo dona il privilegio di educare alla nuova scuola le generazioni dell'Impero. Il passo di queste colonne fuse e potenti è fragoroso come il tuono e lo stadio ne echeggia. La massa granitica, nello sviluppo spettacoloso della esercitazione, si scinde in schiere che tagliano lo spazio come lame. Dalle figurazioni geometriche, tutte pervase da uno spirito di creazione latino, i giovani passano alla titanica rappresentazione del loro formidabile assieme, rifluendo nell'arena in una sola riunione di forze e di armi.

Il Primo Ministro inglese e gli altri ospiti ammirano la grandiosità dello spettacolo e, unendosi nuovamente alla folla, ripetono il loro caloroso battimani.

Prima di lasciare il campo gli accademisti sfilano a passo romano. Sulla pista le colonne dei giovani, passano nella cadenza fiera e marziale, marcata da intervalli al rullo dei tamburi; ed il loro corpo vigoroso e temprato vibra potentemente, scosso dall'impeto esaltatore. Echeggiano ancora altissime le acclamazioni ed in questa ardente atmosfera i reparti riprendono la loro formazione iniziale nell'arena, ricomponendo su tutte le sue linee il quadro stupendo.

L'alto elogio

Quando, ad un ordine del segretario del Partito, i battaglioni presentano le armi e la banda suona l'inno inglese e l'inno «Giovinezza», sul Foro Mussolini riecheggia l'acclamazione della folla che prorompe ancora più alta, quando il segretario del Partito lancia il triplice «EJA» per il Primo ministro britannico. Il saluto al Duce corona la manifestazione ed allora non vi è più limite per l'ardente entusiasmo della folla. Dallo stadio prorompe un'ovazione incontenibile che unisce la giovinezza armata, il popolo e le gerarchie in una unica fiamma di amore e devozione.

Gli ospiti ammirano a lungo lo spettacolo senza confronti e seguono quindi il Duce verso l'uscita, rinnovandogli i sensi della loro grande ammirazione.

Mentre le personalità inglesi e il Duce lasciano il Foro Mussolini, il Segretario del Partito ritorna sul podio d'onore e, ottenuto il silenzio dice, a voce alta, alle rappresentanze della Gioventù italiana del Littorio che il Duce lo ha incaricato di rivolgere loro il Suo vivo elogio. Ordina il «Saluto al Duce». L'«A Noi» scuote ancora lo stadio e l'acclamazione riprende col canto dell'inno «Giovinezza», eco raggiante di una giornata suscitatrice.

Presenza dell'Asse

ROMA, 12.

La nota ufficiosa della «Corrispondenza politico - diplomatica» sui diritti dell'Italia nel Mediterraneo è un altro documento della vigile solidità dell'Asse e della tempestività con la quale esso funziona. Ne prendano atto i gazzettieri di Francia, di cui comprendiamo il ringhioso disappunto. I vari Pertinax e De Kerillis non sono abituati ai dinamismi politici di questa intensità e regolarità. Le costruzioni del Quai d'Orsay sono fatte di ben altro metallo. La nota tedesca non si perde in frasi vane. Mentre a Parigi qualcuno ancora si gingilla con argomentazioni già cadaveriche e qualche altro si ubriaca con ridicoli propositi rodomonteschi l'informazione, rileva la «Tribuna», va diritta al bersaglio, lo colpisce e senza attendere molte parole mette a nudo la verità che è bene sia presente agli occhi di tutti: lo «statu quo» nel Mediterraneo è una comoda invenzione; nel Mediterraneo, come altrove in Europa e in altre parti del mondo, tutto è in movimento, e nel frattempo fra le nuove forze che si affermano c'è l'Italia, che è immersa in questo mare e in esso ha da far valere, per imprescindibili ragioni di vita, titoli di primissimo ordine, che gli uomini di Stato interessati hanno l'obbligo di vagliare con la massima attenzione.

Il problema della pace è legato a quest'altro problema di giustizia internazionale. Risolverlo in modo equo, correggendo gli errori del passato, significa fare opera di statista lungimirante. Per chi vuole comprendere la questione è dunque semplice. L'Italia è fermamente decisa a tener duro sulle sue legittime posizioni.

L'Asse Roma-Berlino persegue la pace in Europa — afferma il «Lavoro Fascista» — ma una pace che sia ispirata e determinata da un più sano e più realistico equilibrio tra le quattro grandi Nazioni. L'Asse Roma-Berlino è riuscito ad ottenere questo più sano equilibrio nelle regioni dell'Europa centrale e danubiana, dove non i vecchi accordi diplomatici, ma il peso delle nuove forze e i contatti fra i popoli e le civiltà, determinano un nuovo duraturo equilibrio storico. Questa chiara visione della realtà, questa perseverante ed operante ricerca della giustizia devono estendersi a tutte le altre regioni ove esistono motivi di attrito e ragioni di conflitto, tanto più quando la fiamma della guerra divampa già in altre regioni, come da tempo avviene nella Penisola iberica.

La nota della «Corrispondenza politica e diplomatica» esprime con perfetta chiarezza il punto di vista delle due Nazioni dell'Asse, che procedono con perfetto sincronismo di principii e di azioni.

L'accordo italo-britannico, che è il più completo che esista tra una Potenza dell'Asse e una Potenza del gruppo democratico, può compiere opera preziosa di avvicinamento dei due gruppi e di una generale pacificazione, ove, per il fermo indirizzo di Chamberlain, l'accordo italo-inglese sia perseverante ed operante; e sopratutto fondato su una obbiettiva e chiara visione della realtà europea.

Particolarmente gradite al cuore degli italiani sono scese le parole del Primo ministro sir Neville Chamberlain quando egli si è professato grandemente debitore al Duce per l'aiuto e la collaborazione da lui prestati nella risoluzione pacifica della crisi dell'ultima decade di settembre. Ma se l'Europa si potè allora arrestare sulla china della guerra — si domanda il «Lavoro Fascista» — e a tanto male si potè opporre rimedio, non si troverà oggi l'energia necessaria a sventare un simile pericolo per l'avvenire? Solo per influenza delle nefaste correnti democratiche è possibile che un Paese conservatore di tanto schietto realismo come la Inghilterra possa negare ufficialmente, dopo due anni e mezzo di terribili stragi, lo stato di guerra guerreggiata tra le due Spagne; o peggio ancora possa non riconoscere come belligerante quello che appare con tutta evidenza come il vittorioso e il dominatore del conflitto?

L'Italia si attende dunque dalla amica Inghilterra null'altro che una politica di schietto realismo. Essa attende che, secondo la felice espressione di Neville Chamberlain nel brindisi di ieri, l'accordo felicemente entrato in vigore apra effettivamente un nuovo capitolo di amicizia e di fiducia nei rapporti tra i due Imperi.

Parigi ansiosa mastica amaro

De Kerillis vuole il Re

PARIGI, 12.

Gli ambienti politici parigini attendono con ansiosa impazienza i risultati del colloquio di Roma. La eccezionalei mportanza attribuita qui all'avvenimento è dimostrata dalle intere pagine di cronaca e di commenti che i giornali dedicano alle cerimonie, alle manifestazioni e alle prime conversazioni politiche svoltesi ieri nella Capitale italiana. Le calorose dimostrazioni di amicizia italo-inglese che hanno caratterizzato la giornata di ieri suscitano commenti piuttosto amari.

Il deputato De Karillis direttore dell'*Epoque*, pubblica un articolo ispirato a grande pessimismo. *«Nelle condizioni presenti la Francia —* dice — *è incapace di attuare la propria ricostruzione interna e va incontro a nuove capitolazioni in politica estera. La realtà, evidente per tutti, è che la repubblica parlamentare sta morendo nella vergogna e nel disonore»*. Il De Kerillis ritiene che la Francia vada fatalmente incontro a una dittatura e afferma di preferire a questa la restaurazione della Monarchia impersonata dal giovane Conte di Parigi.

L'occupazione dell'importantissimo centro di Montblanch in Catalogna da parte delle truppe di Franco suscita vivissimo allarme a Parigi ove si rileva che essa significa il definitivo crollo del sistema difensivo sul quale si appoggiavano i rossi. Si osserva infatti, che ormai la via del mare è completamente aperta ai nazionali e che il terreno non opporrà più alcun ostacolo alla loro marcia su Tarragona, verso la quale il paesaggio declina dolcemente. La rapidità e la continuità dalla avanzata nazionalista vengono da altro canto interpretati come un segno dello scoraggiamento e del panico che avrebbero ormai invaso le armate di Barcellona.

L'ufficio politico del partito comunista francese, riunitosi sotto la presidenza del sen. Marcel Cachin, riferendosi ad un recente manifesto affisso per le strade di Parigi, ha constatato che con esso ben 316 deputati, cioè la maggioranza della Camera francese, si sono pronunciati in favore dell'aiuto alla Spagna repubblica e contro il riconoscimento del diritto di belligeranza al generale Franco ed ha quindi deciso di promuovere una riunione dei 318 deputati favorevoli alla rossa per prendere decisioni riguardo ad una prossima azione in comune in questo senso.

Tutto questo conferma il fermento che vi è nei circoli politici francesi, decisi ad aiutare il governo di Barcellona per opporsi con tutti i mezzi alla vittoria finale del gen. Franco.

Il sen. Jannenny è stato rieletto all'unanimità presidente del Senato.

I combattenti devono sapere come in Francia si considera il valore del soldato italiano

Sull'«Ordre» del 12 gennaio il prof. Edoardo Guyet scrive che, come gli ha detto un' ufficiale francese, «dieci soldati italiani sono appena sufficienti per un riformato francese».

Normale decorso della malattia di Mafalda d'Assia

ROMA, 12.

Il popolo italiano segue con commossa trepidazione il decorso del male che ha gravemente colpito la Principessa Mafalda d'Assia. Come è stato ieri annunciato la gravità del male della Principessa ha costretto la Reale Famiglia a rinviare a tempo indeterminato le nozze della Principessa Maria col Principe di Borbone Parma. Lo stato dell'augusta inferma, pur continuando ad essere preoccupante, non presenta sintomi particolarmente allarmanti, seguendo la malattia il suo normale corso clinico. Alla Principessa, amorevolmente assistita dagli augusti familiari, al suo consorte Principe d'Assia e a tutta la Reale Famiglia rinnoviamo i voti più fervidi, che rispondono al generale sentimento della Nazione.

Un triduo a Torino

TORINO, 12.

Il popolo torinese, avvinto da millenaria tradizione di fedeltà e di attaccamento alla Dinastia, ha appreso con vivo e profondo rammarico la malattia di S. A. R. la Principessa Mafalda d'Assia.

Ad iniziativa di un folto gruppo di signore del patriziato torinese, nel pomeriggio, nel tempio della Consolata verrà celebrato un solenne triduo al quale presenzieranno le più alte autorità cittadine.

La conferenza per la Palestina rinviata

LONDRA, 12

Secondo il «Times» la conferenza per la Palestina non verrà tenuta a Londra, come era previsto il 18 gennaio, ma alla fine del mese.

L'eco mondiale dell'incontro di Roma

che suscita nuove speranze di pace nella giustizia

ROMA, 13.

Commentando i brindisi scambiatisi iersera a Palazzo Venezia tra Mussolini e Chamberlain; il «Giornale d'Italia» dice che in questi rapidi ma sostanziosi discorsi suona un linguaggio realistico, misurato, responsabile che è lontano dalle utopie dell'universalismo, come dalle opache intransigenze dell'egoismo imperiale.

Negoziare

« Parlando di una politica di negoziati, Chamberlain ha evidentemente riconosciuto che vi sono ancora grandi problemi aperti i quali si devono appunto risolvere con spirito di comprensione e con franchi contatti volenterosi, quali possano essere quelli dei negoziati. « E con ciò — prosegue il giornale — ha pure tacitamente condannato quei metodi politici che respingono la comprensione e il negoziato, opponendo l'irrigidimento politico creato con affrettate reazioni e demagogici moti suscitati sulla piazza.

« Si tratta ora di far seguire alla coincidenza di questo linguaggio del Duce e di Chamberlain, una coincidenza di visioni e sopratutto di interessi e di atti fra i due Governi. Grandi problemi basici dell'Europa sono aperti. La loro soluzione si va rapidamente maturando e in essa si sintetizza l'avvenire dell'Europa. Qui si entra nella zona incandescente della politica internazionale nella quale i principi sono chiamati alle loro grandi prove. Si è parlato di due Assi che si incrociano e che dovrebbero esprimere due diversi mondi, due diverse somme di interessi opposti, non soltanto nelle ideologie politiche, ma anche nei concreti interessi delle Nazioni e nelle fatali gravitazioni della loro storia. Questa antitesi non è fatale. Può invece comporsi in un sistema collaborativo. Gli accordi italo-britannici, sorti sulle nuove realtà mediterranee e africane dell'Italia e gli accordi di Monaco formati nella atmosfera delle realtà nazionali tedesca, magiara e polacca, preannunziano questa possibilità.

« Bisogna proseguire. Bisogna evitare di chiudere le porte alla pace della giustizia. Bisogna in sostanza coltivare e non tradire lo spirito di Monaco, dove l'irresistibile dinamismo della storia europea, nei suoi naturali e leggittimi cicli attuali, ha trovato la necessaria comprensione e l'avviamento verso pacifiche definizioni, invece che verso urti esplosivi.

« Ci sarà ancora questa comprensione col suo indissolubile seguito di capacità a sacrificio quale si impone nella giustizia internazionale non meno che in quella sociale? Questo è il problema generale della Europa nel quale confluiscono tutti i pratici problemi diplomatici. L'Italia e la Germania lo considerano come il punto essenziale del divenire europeo.

« La nota ufficiosa della « Informazione politico-diplomatica » tedesca, segnala per esempio un tema generale di nuovi interessi nazionali italiani nel Mediterraneo che appartiene ai grandi fatti della storia e non può essere costretto nell'augusta cornice dei piccoli, consueti affari diplomatici. Essa ha un grande valore indicativo che non potrà non essere misurato a Londra ed a Parigi. Ma non è oggi il caso di soffermarsi su questo o quel tema, riservato all'esame dei Primi ministri dei loro ministri degli Esteri. Ci è grato piuttosto — conclude il « Giornale d'Italia » — notare la cordialità che ha risuonato nelle parole e nelle intenzioni di Mussolini e di Chamberlain ».

Meriti di Chamberlain

A sua volta, commentando i brindisi, la *Tribuna* scrive che essi non soltanto riflettono uno stato d'animo ben disposto alla reciproca comprensione e alla migliore intesa, ma attestano altresì che sono stati eliminati tutti i fattori che in passato ostacolarono od incepparono la collaborazione di due popoli e che pertanto gli accordi italo-britannici funzionano con piena soddisfazione dei due Paesi e possano costituire la base di ulteriori sviluppi nell'interesse generale della pace e della sistemazione europea.

Il giornale continua dicendo che gran parte del merito di questo rinnovato spirito di collaborazione e di amicizia fra i due popoli si deve a Chamberlain che con la sua tenacia e il suo senso realistico, ha saputo trionfare in tutte le obliquie forze e di tutte le pregiudiziali ideologie che negli ultimi tempi avevano finito per intaccare e in ultimo per interrompere una magnifica tradizione di perfetta armonia nei rapporti italo-britannici e così conclude:

« Ora è da augurarsi che l'accordo italo-britannico continui a funzionare con lo stesso spirito e con gli stessi benefici risultati di cui ha finora dato prova. Poichè il processo di ricostruzione dell'Europa, è sempre in atto, esso avrà ancora occasione di affermarsi anche in altri settori, per arrivare alla mèta finale che è quella di fondare un sistema di pace secondo giustizia, che è il solo capace di resistere. Le parole che sono state scambiate nei brindisi di ieri, costituiscono un ottimo auspicio per il raggiungimento di siffatto ideale ».

Il *Lavoro Fascista* da parte sua, dice che i due brindisi esprimono, con estrema chiarezza, i fini e il carattere dell'attuale avvenimento diplomatico.

« Il Duce ha tenuto a ricordare la simpatia con la quale il popolo italiano segue l'opera del Primo ministro inglese e del suo ministro degli esteri. E' questa un'opera permeata di intelligenza della realtà di comprensione delle altrui necessità e di tenacia nel perseguimento di accordi fondati su di una maggiore equità. Questo complesso di qualità hanno reso estremamente popolare e simpatica in Italia e in ogni altro paese, la figura del Primo ministro britannico. Quando Sir Neville Chamberlain persegue il programma di conciliazione e di pace, che sia fondato sulla giustizia, egli è sempre sicuro di incontrare il consenso delle folle italiane che secondo l'espressione del Duce, mirano solo alla pace con giustizia.

« Questo è appunto il vessillo, questa è la divisa della pace di Monaco, questo è l'indirizzo politico dell'Asse. Italia e Germania non perseguono che questo scopo e quando esso trionfa, quando la nuova realtà mediterranea, africana e centro europea ottenga il riconoscimento degli statisti democratici, diviene assurdo parlare di volontà di guerra fra le quattro grandi Potenze occidentali ».

Il *Lavoro fascista* continua scrivendo che gli italiani si attendono dall'amica Inghilterra null'altro che una politica di schietto realismo e termina affermando che il cammino verso la pace e verso la completa intelligenza della nuova realtà può essere lento e difficile ma quando sieno in esso avviati uomini dell'alta statura morale del Primo ministro britannico, si può avere la fiducia che la méta non sia irraggiungibile.

L'avvenimenti che si svolge a Roma richiama l'attenzione più vasta e il più acceso interesse mondiale. La stampa di tutti i Paesi, in ogni continente, dedica larghissimo spazio all'incontro anglo-italiano che commenta con viva ammirazione, tradendo un'ansiosa attesa sull'esito dei colloqui che avvengono nella Capitale italiana

Naturalmente amplo e caloroso il rilievo della stampa britannica. Tutti i giornali recano in lunghe e colorite corrispondenze mettendo in grande rilievo le cordialissime accoglienze tributate ai ministri inglesi in Italia e esprimono con minuti particolari, l'incontro tra Mussolini e Chamberlain.

I brindisi scambiati a Palazzo Venezia tra i due Capi di Governo vengono riportati in primo piano da tutti i giornali che, nei titoli, notano che «si è aperto un nuovo capitolo dell'amicizia tra l'Italia e l'Inghilterra», come fa il *Times*, e sottolineano, le speranze per la pace europea che derivano dal convegno, come fa il *Daily Telegraph*. Quanto alla prima conversazione Mussolini-Chamberlain, tutti i giornali affermano che essa è stata sommamente cordiale e che nel corso di essa è stata esaminata la situazione europea in generale.

Soddisfazione a Londra

Il *Times* pubblica per l'occasione un lungo articolo, dedicato ai rapporti artistici tra l'Italia e la Gran Bretagna attraverso i secoli.

La stampa del Reich riporta, nel massimo rilievo, i brindisi scambiati ieri a Palazzo Venezia nei quali ravvisa un lieto auspicio.

Il *Berliner Tagblatt* scrive che essi rispecchiano quella atmosfera di franca obiettività che i primi contatti diretti fra il Duce e Chamberlain hanno immediatamente stabilito. Il giornale aggiunge che il richiamo di Chamberlain all'evenuto scambio di informazioni militari tra l'Italia e l'Inghilterra non mancherà di suscitare a Parigi una certa delusione.

Reich solidale

Viene sopratutto sottolineata da tutti i giornali tedeschi la cordialità con la quale Roma ha accolto il Primo ministro inglese, «che — scrive il «Voelchischer Beobachter» — *è giustamente considerato una personalità che per il suo carattere realista, energico e coraggioso, contribuisce altamente al mantenimento della pace, riconoscendo la necessità di un riordinamento europeo*».

Nei commenti di questa stampa si ribadisce come l'incontro di Roma, per essere fruttuoso, debba svolgersi in quello spirito sorto dal convegno di Monaco e come debba quindi, assumere la portata di un avvenimento fondamentale europeo, ispirato alla volontà di tenere conto di quell'inesorabile evoluzione politica dell'Europa la quale richiede soluzioni che, più saranno rapide, tanto meno saranno complicate.

La «*Nuernberger Zeitung*» scrive a questo proposito:

« I trattati sono realtà indiscuttibili ed anche se dal patto di Londra sono trascorsi ormai 24 anni, non per questo esso ha perduto anche una sola minima parte del suo valore. Questo trattato ha determinato la entrata in guerra dell'Italia, fatto questo che ebbe un'importanza decisiva per la sorte del popolo italiano».

Il giornale dopo aver rilevato che le compensazioni spettanti all'Italia devono, quindi, avere carattere territoriale ed avvenire in misura dei benefici ricavati dalla Francia e dall'Inghilterra, impadronendosi delle colonie tedesche, conclude che, per giungere ad una soluzione di tale questione, che ormai non ammette rinvii, è necessario che l'Inghilterra si renda conto che, se intende contribuire a risolverla, non può esimersi da un'opportuna azione mediatrice nei confronti della Francia.

Le prime pagine dei gornali ungheresi sono tutte occupate dallo incontro romano tra gli uomini di Stato italiani e inglesi: colonne e colonne sono dedicate alla descrizione dell'arrivo degli ospiti a Roma, al pranzo, ai brindisi, alle corrispondenze da tutte le capitali europee, alle voci sui probabili temi dei colloqui.

Il corrispondente romano del *Pester Lloyd* pubblica una colorita cronaca della cordiale accoglienza fatta dall'Urbe a Chamberlain ed Halifax. Come dimostrazione dell'affetto che ogni inglese porta all'Italia, il corrispondente riferisce poi che gli inglesi i quali attendevano il loro Primier, proruppero più volte in entusiastiche acclamazioni all'indirizzo del Capo del Governo fascista, gridando «Duce, Duce».

Possente Italia

Nel considerare il valore politico del convegno di Roma, il corrispondente ricorda che Mussolini e Chamberlain hanno salvato la pace mondiale nello scorso settembre e fa presente che l'attuale incontro costituisce un pratico seguito all'accordo italo-inglese entrato in vigore il 16 novembre scorso.

Del brindisi del Duce vengono sottolineate, specialmente, le frasi sugli accordi italo-inglesi che hanno posto le relazioni della Gran Bretagna e dell'Italia su salde basi e sull'amicizia dei due Paesi che apre la via alla cooperazione e deve essere elemento duraturo ed efficace della pace europea. Del discorso di Chamberlain vengono messi in particolare rilievo le parole di ammirazione per la possente Italia, forgiata dal Duce, e le espressioni di ringraziamento per il decisivo contributo apportato dal Capo del Governo fascista per i felici risultati del convegno di Monaco.

I giornali degli Stati dedicano anch'essi molte colonne alla prima giornata romana di Chamberlain, sottolineando le simpatiche, calorose acclamazioni tributate dalla folla al Primo ministro inglese e la cordialità dei brindisi scambiati tra i due Capi di Governo.

Sotto grandi titoli nei quali vengono ricordate le frasi più salienti dal brindisi pronunciato da Mussolini all'indirizzo di Chamberlain, i giornali jugoslavi si occupano largamente del convegno romano. Intere pagine illustrate da fotografie sono dedicate alla cronaca ed alle manifestazioni dell'amicizia italo-britannica ed alle felici ripercussioni che essa può avere nel mondo. Il *Vreme* scrive che il viaggio di Chamberlain e di Lord Halifax a Roma corrisponde ai sentimenti del popolo britannico.

« Questa visita — scrive il giornale — deve ristabilire i tradizionali rapporti fra i due Paesi. La Jugoslavia si trova in una posizione particolarmente favorevole, perchè ha potuto in tempo utile sistemare i suoi rapporti con Roma. L'amicizia italo-jugoslava è vista a Londra di buon occhio ed una più intima collaborazione fra i due Paesi verrà accolta con ancora maggiore piacere. Questa amicizia non desta a Londra alcun sospetto, poichè tale amicizia è considerata utilissima alla collaborazione generale e dimostra come si possa trovare una via d'uscita alle più infelici situazioni quando ne esista veramente la volontà, da una parte e dall'altra. L'Inghilterra desidera che anche gli altri Stati si orientino verso l'Italia come ha fatto la Jugoslavia ».

Tutta la stampa portoghese pubblica con marcatissimo rilievo il testo dei brindisi di Palazzo Venezia, accentuando le frasi di amicizia scambiate fra il Duce e Chamberlain. I resoconti sottolineano le calorose accoglienze popolari ai ministri inglesi e l'imponenza dei ricevimenti.

Il giornale turco *Beyogu* mette in rilievo l'opera di Chamberlain per dare all'Europa un nuovo spirito di equità e di giustizia, soggiungendo che da questa sua visita a Roma potrà risultare il consolidamento della pace.

La stampa romena manifesta il massimo interesse per la visita.

Il *Timpul*, organo dell'attuale ministro degli esteri, pubblica in prima pagina una grande telefotografia che riproduce il gruppo del Duce, dei ministri britannici e del conte Ciano, mentre passa in rivista le truppe d'onore alla stazione Termini. I commenti mettono in rilievo l'importanza dell'avvenimento e sono intonati a fiduciosa attesa.

I giornali cechi pubblicano in prima pagina la cronaca della visita di Chamberlain in Roma, rilevando la grande cordialità delle accoglienze fatte dal popolo italiano al Primo ministro inglese. Dopo aver detto che Roma è oggi il centro della politica mondiale, essi sottolineano la importanza dello storico avvenimento che costituisce un innegabile successo del Duce.

L'*Az Est* scrive che gli ospiti inglesi giunti a Roma attraversando le più splendide regioni dell'Italia solatia, dopo la Francia coperta di neve, sono stati accolti quali amici della Nazione italiana risorta a nuova vita, e nel pieno sviluppo delle sue giovani energie. Il canto di centinaia di migliaia di persone dinanzi a Palazzo Venezia è il canto di Roma guerriera e forse il segnale per una nuova e più giusta sistemazione dell'Europa.

Il soggiorno a Roma dei ministri inglesi occupa il primo posto in tutti i giornali polacchi che vi dedicano amplissime corrispondenze, poste in risalto sulle prime pagine con titoli vastissimi.

I brindisi scambiati a Palazzo Venezia fra il Duce e Chamberlain sono riprodotti nel testo integrale. Fra i commenti degno di rilievo è quello apparso sul *Goniec Warszawski* il quale scrive:

« L'Inghilterra desidera giungere ad un accordo per le questioni mediterranee. Ora, la Francia si rende conto che il punto di vista britannico su tali problemi non coincide in tutto e per tutto con il punto di vista francese. Londra ha bisogno anche dell'amicizia di Roma, la cui potenza è in continuo aumento ».

Il *Czas* sottolinea le preoccupazioni sempre più crescenti di Parigi per l'incontro romano.

L'intera stampa argentina dedica all'incontro di Roma numerose pagine, informazioni, deduzioni, commenti e la una cronaca estesissima dello storico avvenimento. Secondo il nazionalista *Fronda* i colloqui di Roma sono un primo passo di una nuova Monaco.

Ricevimento di capodanno a Berlino

Il Nunzio e Hitler affermano che solo il sistema felicemente inaugurato a Monaco può assicurare la pace all'Europa

BERLINO, 12.

Nel nuovo Palazzo della Cancelleria ha avuto luogo il tradizionale ricevimento di Capodanno. I primi ammessi alla presenza del Fuehrer sono stati i comandanti le forze armate, quindi il Capo della polizia del Reich, Himler ed il primo borgomastro di Berlino dott. Lippert. E' seguita una deputazione degli «Halloren» (minatori delle saline di Halle) che hanno offerto al Capo dello Stato il cosidetto «sale augurale».

Infine il Cancelliere ha ricevuto gli ambasciatori ed i ministri plenipotenziari accreditati presso il Reich. In nome dei Capi delle missioni ha parlato il Nunzio apostolico mons. Orsenigo, decano del Corpo diplomatico. L'allocuzione del Nunzio è stata una esaltazione del lo spirito di Monaco. Egli ha voluto rivolgere, anzitutto, il pensiero agli artefici di Monaco, dichiarando che l'anno passato, per quanto burrascoso, ha avuto una giornata molto serena: quella appunto che vide riunirsi nella metropoli bavarese i quattro artefici della pace.

«Ogni osservatore un po' attento — ha proseguito il Nunzio — *ha visto che i popoli, prima ancora che i 4 uomini di Stato prendessero una decisione, avevano già provato un senso di sollievo, rilevando la precedenza pacifica adottata dai Capi di Governo. E' per questo che alla fine di quest'anno storico mi rendo interprete della gioia provata dai popoli, facendo voti che la procedura pacifica del convegno di Monaco diventi un metodo normale per risolvere i problemi internazionali*.»

Ha concluso formulando fervidi auguri per il Capo dello Stato e per la prosperità della Nazione tedesca.

Il Fuehrer ha risposto ringraziando anzitutto, per gli auguri. Si è quindi richiamato all'accenno del Nunzio al convegno di Monaco. «*Anch'io* — ha detto — *non posso pensare all'anno decorso senza ricordare il memorabile evento di Monaco. E' con un senso di profonda riconoscenza che il Governo tedesco ricorda che il 1938 ha recato, anche per il nostro popolo, la realizzazione del suo diritto all'autodeterminazione. Se è stato possibile realizzare ciò senza che la pace d'Europa sia stata turbata un solo giorno, gran merito spetta effettivamente alla politica di saggezza delle Potenze che ha trovato espressione negli accordi di Monaco*».

Il Fuehrer ha quindi ricordato che già nel messaggio di Capodanno egli aveva avuto occasione di esprimere la gratitudine del popolo tedesco per gli uomini di Stato che, nel 1938, hanno cooperato con la Germania a trovare una pacifica soluzione di problemi improrogabili. *Il successo di questi sforzi* — ha detto — *va attribuito, non solo alla volontà di pace ed al senso di responsabilità dei rispettivi Governi ma, sopratutto, al fatto di aver compreso che le esigenze basate sullo sviluppo storico e sui naturali bisogni dei popoli, presto o tardi, devono essere riconosciute e non possono essere respinti in danno di un determinato popolo o Stato o, peggio ancora, soffocate con la forza. Da questa verità i Governi presenti a Monaco hanno tratto le necessarie conseguenze per le loro decisioni politiche, contribuendo in tal modo veramente, non solo a mantenere la pace in Europa, ma anche a creare un'Europa più sana e più felice. Ciò autorizza a mio avviso, a sperare ed in ciò condivido il pensiero di V. E. che anche in avvenire la saggezza dei dirigenti europei riuscirà a donare all'Europa una pace che tenga conto, nella massima misura, dei naturali e, perciò legittimi interessi dei popoli*»

Hitler ha concluso ricambiando cordialmente gli auguri.

Gli ebrei bussano alla porta polacca che non si apre

VARSAVIA, 12.

In risposta alle lamentele del deputato ebreo Minzbuy circa la situazione degli israeliti in Polonia, il Presidente del Consiglio ha dichiarato che gli ebrei sono troppo ben trattati, come è provato dal fatto che moltissimi israeliti di altri Paesi chiedono di trasferirsi in Polonia e che centinaia di domande sono ogni giorno respinte dal Governo polacco.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Riflessi bianco-neri

Il terzetto che forma il più efficente reparto: Dianti, Gallo e Serri

La squadra bianco-nera è giunta al traguardo della prima tappa con quattro punti di vantaggio sul secondo arrivato (Treviso) e cinque su Fiumana e Vicenza classificatesi a pari merito al terzo posto della graduatoria. La corsa intrapresa dai friulani nel girone di andata, conclusosi domenica scorsa con una vittoriosa volata, non poteva dunque essere più brillante e più regolare.

Era convinzione generale, alla vigilia del campionato, che l'undici udinese dovesse sostenere un ruolo di prim'ordine, ma ben pochi pensavano alla possibilità di una vittoria finale. Ottimisti e pessimisti hanno invece finito per riconciliarsi, mostrando una perfetta identità di vedute. Ne consegue che oggi, intorno alla gloriosa A. C. Udinese si stringono compatti migliaia di appassionati esuberanti di sano e virile entusiasmo per la radiosa e graduale ascesa della compagine bianco-nera.

Ritornare in serie B

Il proposito di rientrare nelle file della divisione dei cadetti è più che mai radicato nell'animo dei nostri calciatori che in ogni contesa si battono con rinnovato vigore e con animoso puntiglio. Ma questo non è soltanto un desiderio di dirigenti e giocatori: gli sportivi friulani, che seguono con crescente interesse le vicende degli atleti bianco-neri, hanno da tempo vagheggiato l'aspirazione di rivedere i loro beniamini nei ranghi della categoria superiore. A metà strada del lungo e faticoso percorso, i compagni di Cirol hanno saldamente tenuto fede alle promesse della vigilia. Le file dei sostenitori si vanno ingrossando e la fiaccola della speranza viene continuamente alimentata dal caldo e passionale incitamento che si agita intorno ad ogni partita nella quale sono protagonisti i ragazzi del cav. Caine.

E poichè siamo in argomento, diamo uno sguardo retrospettivo al cammino compiuto dalla squadra friulana che su tredici incontri disputati ha totalizzato undici vittorie ed un risultato di parità. Una sola sconfitta ha fermato per un istante il formidabile meccanismo bianco-nero. E' stato una battuta d'arresto che ha gettato nella più viva apprensione gli appassionati. I soliti pessimisti usciti dal loro nascondiglio si sono attaccati alle corde delle campane a storno per annunciare il crollo dell'edificio bianco-nero. Il successo fiumano a Campo Moretti — a detta di costoro — avrebbe coinciso con l'inevitabile declinio dell'undici udinese, duramente provato dall'arduo sforzo compiuto nella fase iniziale del torneo.

Per buona ventura, la vittoria di Mestre ha messo in fuga questi malpensanti, ponendo fine ad ogni insensata argomentazione allarmistica. Da allora l'Udinese è passata di successo in successo, superando agevolmente ogni ostacolo davanti al quale invano l'insidia l'attendeva in agguato.

Verso la mèta

Ma se la prima parte del campionato è stato così brillantemente portata a termine, non bisogna dimenticare che per giungere alla meta agognata bisognerà percorrere l'intero girone di ritorno che si presenta irto di difficoltà. Sette trasferte attendono i bianco-neri: Isola d'Istria, Pola, Rovigo, Fiume, Treviso, Valdagno e Verona, che equivalgono ad altrettante incognite. Di converso, sei squadre saranno ospite dei bianco-neri a Campo Moretti delle quali una soltanto (Vicenza) è ancora in lotta per il primato.

Come si vede dunque, bisogna andar cauti nel formulare un giudizio definitivo. Resta invece da augurarci che la macchina bianco-nera, nel rimettersi in moto trovi immediatamente la giusta carburazione che le consenta di concretare nel modo più lusinghiero le naturali aspirazioni degli innumerevoli appassionati friulani. I. p.

Safrec-Palmanova B

Il calendario che segna con la prossima domenica l'inizio degli incontri fra le minori squadre per la disputa del Campionato S P, mette di fronte alla brillante formazione dell'udinese Dop Az. Safrec, quella della II squadra del Palmanova.

La partita sarà quanto mai interessante sia perchè i «gialli» vorranno dimostrare di costituire quel complesso calcistico bene affiatato che l'anno scorso ha dato tante brillanti prove, sia perchè gli ospiti faranno ogni sforzo per affermarsi degni allievi della loro più forte compagine che milita nelle file della I divisione.

L'incontro avrà inizio domenica alle ore 14.30 sul campo di via Pordenone, dove sostenitori e simpatizzanti certamente si daranno convegno per sostenere la squadra beniamina.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio di Pordenone

(Comunicato N. 28 del 10-1-1939)

CAMPIONATO II CATEGORIA

Omologazioni. - Gare dell'8-1-1939 XVII: In possesso dei referti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare: Azzano X-Giov. Sacile 2-1 e Tiezzo-Borgomeduna 1-0. Si soprassiede alla omologazione delle gare Pordenone B-Sestense, Gil Spilimbergo-Arzeno e Lestans-Gil S. Giorgio R. in attesa di appurare la posizione dei giocatori scesi in campo sprovvisti di tessera.

Omologazioni in sospeso. - Accertata la regolare posizione dei giocatori scesi in campo sprovvisti di tessera si omologano nel loro risultato le seguenti gare: Sestense-Azzano X 3-0, Gil S. Giorgio R.-Maniago 4-2 del 26-12-1938 XVII e Sestense-Tiezzo 4-0 del 1-1-1939 XVII.

Gara Arzene-Gil S. Giorgio R. del 1-1-1939 XVII. - In possesso del rapporto arbitrale, constatato che la gara a margine è stata disputata con un pallone di misura non regolamentare, la si ritiene giocata amichevole ed il risultato conseguito non valevole per la classifica e la si manda a ripetere a fine girone. Si applica un'ammenda di L. 20 da pagarsi entro e non oltre il 17 corr., alla Sezione Calcio della Gil di S. Giorgio della Rich per non aver portato a termine la gara.

Punizioni. - Sulla scorta dei documenti ufficiali si prendono i seguenti provvedimenti disciplinari a carico di giocatori espulsi dal campo: squalifica per una giornata effettiva di campionato a Cristofoli Pietro (Gil Spilimbergo).

Giocatori non espulsi dal campo: ammonizione a Brusaferro Alessandro, Monisso Narciso (Arzene) e Ciolat Marino (Borgomeduna).

Girone di ritorno. Le gare del girone di ritorno avranno luogo con lo stesso ordine di quello d'andata con la sola inversione dei campi.

Gare del 17-1-1939 XVII - Domenica 17 corr. avranno luogo le seguenti gare:

Girone A: a Pordenone ore 12.30: Pordenone B-Azzano X; a Sesto Reghena ore 14: Sestense-Borgomeduna; a Sacile ore 14.30: Giov. Sacile B-Tiezzo.

Girone B: a Maniago ore 14.30: Maniago-Gil Spilimbergo; ad Arzene ore 14.30: Arzene-Lestans; riposa Gil S. Giorgio Rich.

F. C. I.

Direttorio III e IV Zona (Veneto e Venezia Tridentina)

(Comunicato N. 3 dell'11 gennaio)

Congressino regionale. - Il 29 gennaio p. v. avrà luogo a Vicenza la riunione dei Dirigenti e Fiduciari delle Società Ciclistiche della Gil della III e IV Zona. L'adunata avrà luogo alle ore 10 al Palazzo del Littorio, via San Marco. Scopo della riunione è quello di illustrare ai presenti le recenti innovazioni e di compilare il calendario per l'anno XVII.

Campionati sociali. - Le gare a margine segnate dovranno svolgersi esclusivamente nel mese di ottobre.

Campionati regionali. - Il 26 febbraio p. v. si svolgerà a Vicenza, in una prova unica a cura del Dopolavoro Ferroviario di Vicenza, la gara di campionato veneto ciclo-campestre, alla quale parteciperanno i corridori in regola con il tesseramento.

A Rovigo si disputerà in prova unica il campionato regionale per Giovani Fascisti in sede da destinarsi.

Le prove di campionato veneto per le categorie allievi e dilettanti si disputeranno attraverso 4 gare, mentre per quelle aspiranti in 3 prove e quelle indipendenti in due prove, come pure in due prove verrà svolto il campionato veneto dilettanti in salita.

IPPICA

Corso di equitazione per ufficiali della Gil

Presso la Caserma del Piemonte Reale Cavalleria ha avuto inizio domenica il corso di equitazione per ufficiali della Gil al quale partecipano una quindicina di allievi.

Il sig. Colonnello Comandante del Reggimento ha ricevuto i partecipanti nella sede del circolo Ufficiali ed ha rivolto ad essi cameratesche parole di saluto.

CICLISMO

Adunata atleti

Per sabato 14 corr. alle ore 20.30 presso la sede dell'Unione Ciclisti Udinesi, Albergo Roma, via Poscolle 14, sono invitati i seguenti atleti per comunicazioni in rapporto alla prossima attività: Battola Ottone, Minisini Angelo, Faggin Marcello, Boffo Giovanni, Buian Marino, Gardonio Gastone, Endrigo, Azzano Giovanni, Cossio Luigi, Beltrame Camillo, Fialbani Gino, Pittolo Guido, Feruglio Angelo, Zanot Giovanni, Iuri Vittorio, Buttazzoni Domenico, Papinutti Luciano, Nicoloso Enea, Tallone Danilo.

Il direttore tecnico tratterà la prima lezione di pre-atletica.

SPORT INVERNALI

Le gare di guidoslitta a Cortina d'Ampezzo

CORTINA D'AMPEZZO, 12

Le gare per i Littoriali di guidoslitta si sono iniziate questa mattina sulla pista artificiale di Ronco dopo tre giorni di allenamento durante i quali sono stati eliminati per lievissimi incidenti i milanesi Fosi e Ronchetti e il padovano Saccardo.

Si sono svolti due giri di discesa sui quattro in programma per la classifica definitiva dei littoriali di guidoslitta.

A conclusione delle due discese si è avuta la seguente classifica: 1. Milano (Baghi-Cavalieri) totalizzando nelle due discese 3'23" 1/5; 2. Siena (Borra-Monacci) 3'26" 2/5; 3. Perugia (Corneli-Binazzi) 3'37" ; 4. Pavia (Puntotieri-Marini) con 3'42" 2/5.

La pagina del G.U.F.

I Littoriali della Cultura e dell'Arte

Il regolamento

Prelittoriali

I Prelittoriali costituiscono la gara preliminare per la designazione degli elementi idonei a partecipare ai Littoriali.

L'organizzazione dei Prelittoriali è riservata ai G.U.F. di sede universitaria.

I G.U.F. provinciali curano l'organizzazione con apposite manifestazioni in preparazione dei Prelittoriali.

Prima e durante lo svolgimento dei Prelittoriali i G.U.F. prenderanno opportuni accordi con i Rettori delle Università allo scopo di assicurare una stretta collaborazione tra professori e studenti: in questo modo si avrà la certezza di una più seria ed accurata preparazione

Alle Mostre prelittoriali d'arte possono prendere parte, oltre agli ammessi a partecipare ai Littoriali, quali risultano dalle norme generali del presente regolamento, anche gli studenti stranieri iscritti alle relative Sezioni dei G.U.F., con classifiche particolari.

Le Commissioni dei Prelittoriali sono nominate dai Segretari federali, su proposta dei Segretari dei G.U.F., d'intesa con i Rettori delle Università e i Fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste dei Professori e degli Assistenti universitari.

Alle Commissioni spetta il compito di fissare le norme per la migliore realizzazione dei Prelittoriali, tenendo presente che i Prelittoriali sono organizzati in funzione dei Littoriali.

La scelta per le opere da esporre nelle Mostre d'arte prelittoriali dovrà essere fatta dalle Commissioni competenti.

A conclusione dei Prelittoriali le Commissioni stabiliranno una classifica per ciascun convegno e concorso con gli stessi criteri fissati per la classifica dei Littoriali

Ai primi tre classificati di ogni convegno e concorso spetta un premio.

Littoriali

Convegni

La partecipazione ai convegni è riservata ai primi due classificati dei Prelittoriali, sempre che siano specificatamente dichiarati idonei per i Littoriali dalla competente Commissione dei Prelittoriali.

Entro il 15 marzo XVII i Segretari dei G.U.F. di sede universitaria faranno pervenire alla Commissione dei Littoriali a Trieste, inviandone copia per conoscenza alla Segreteria dei G.U.F., l'elenco nominativo dei partecipanti ai singoli convegni e i verbali delle Commissioni dei Prelittoriali da cui risulti il numero di partecipanti alle varie discussioni. Alla Commissione dei Littoriali a Trieste saranno inviate in pari data anche le schede di partecipazione dei singoli, compresa quella del 3° classificato ai Prelittoriali, il quale, nel caso di improvviso impedimento di uno dei due primi, gli si sostituirà automaticamente

I partecipanti ai Littoriali invieranno alla Segreteria dei G.U.F entro il 20 marzo XVII uno schema, contenuto nello spazio di una cartella dattilografata, della relazione

> **«Ora la Rivoluzione deve incidere profondamente sul "costume"».**
> ***MUSSOLINI***

che intendono svolgere. La Commissione inviterà a parlare successivamente i singoli partecipanti su aspetti e punti particolari del tema, da essa fissati. Per questa esposizione sarà, in linea generale concesso il tempo strettamente sufficiente (da 10 a 15 minuti), e da essa dovranno risultare gli elementi meglio preparati, ai quali si restringerà praticamente la ulteriore discussione.

Sono banditi i seguenti convegni:

I-V) *Convegni di politica.*

I-II) Dottrina del Fascismo: I) Il razzismo quale principio spirituale e politico della rivoluzione: suoi rapporti coi valori della tradizione italiana (romanità, cattolicesimo, rinascimento e risorgimento).

II) Fascismo e borghesia spirito morale, muscoli stile.

III) Politica estera: I fondamenti nazionali e storici delle rivendicazioni e delle aspirazioni italiane

IV) Politica coloniale: Prospettive e sviluppi dell'ordinamento corporativo nell'Africa Italiana con riguardo all'attività del Partito sul piano sindacale e corporativo.

V) Politica educativa: L'attuale ordinamento della scuola media rispetto alle sue finalità in relazione ai compiti della scuola superiore.

V bis) Politica corporativa: Contributo della politica autarchica al conseguimento dei fini economici sociali del corporativismo.

VI) *Convegno di letteratura.*

Indipendenza della cultura italiana.

VII-XI). *Convegni d'arte.*

VII) Arti figurative: Lineamenti della nuova architettura imperiale.

VIII) Musica: Funzione storica e nazionale del melodramma nell'arte italiana.

IX) Teatro: Il teatro per il popolo.

X) Cinema: Organizzazione della cinematografia educativa.

XI) Radio: La radio e la scuola.

XII) *Convegno di studi scientifici.*

XII) Chimico: Prodotti sintetici e loro importanza nello sviluppo industriale della Nazione.

XIII) *Convegno di studi militari.*

XIII) Le nuove necessità di difesa e di potenza dell'aviazione italiana dopo la conquista dell'Impero.

Concorsi

Nei concorsi in cui la scelta del tema è lasciata alla ispirazione del concorrente dovrà essere tuto presente il carattere politico dei Littoriali i quali, vogliono contribuire, attraverso la produzione dei giovani, alla formazione di una cultura e di un'arte fascista.

Saranno ammesse ai Littoriali le prime due monografie e composizioni classificate ai Prelittoriali

Le monografie ed i soggetti dovranno pervenire alla Commissione in quattro copie dattilografate con allegati eventuali (in una sola copia) entro il 1° marzo XVII insieme con le schede di partecipazione. Essi rimangono proprietà dei singoli concorrenti, salvo il diritto della Commissione dei Littoriali di pubblicarli a proprie spese.

Le copie inviate ai Littoriali non saranno restituite agli interessati.

Le monografie e le composizioni (eccettuata la composizione musicale e quella narrativa) non devono superare le 50 cartelle dattilografate normali.

I partecipanti ai Littoriali non possono concorrere con lavori che siano stati oggetto di tesi di laurea o comunque utilizzati: essi dovranno unire una dichiarazione in questo senso. Le Commissioni dei Prelittoriali sono inoltre incaricate degli opportuni accertamenti

Per quanto riguarda le monografie (concorsi XIV-XXII), la Commissione dei Littoriali renderà note, entro il 25 marzo XVII le dieci monografie per ciascun concorso giudicate migliori dalle singole commissioni giudicatrici, dinanzi alle quali i rispettivi autori dovranno in sede di Littoriali, discutere il proprio lavoro. Dopo tale discussione le Commissioni stabiliranno le classifiche definitive.

XIV) *Concorso per una monografia di carattere razziale.*

Formazione e caratteri biologici fondamentali della razza italiana.

XV) *Concorso per una monografia di carattere corporativo.*

L'organizzazione scientifica dell'azienda come fattore dell'economia corporativa.

XVI) *Concorso per una monografia di carattere demografico.*

Il nucleo familiare in relazione alla politica razzista.

XVII) *Concorso per una monografia di carattere coloniale.*

Il problema dei meticci.

XVIII) *Concorso per una monografia di carattere militare.*

Mobilitazione civile e organizzazione territoriale.

XIX) *Concorso per una monografia di carattere giuridico.*

Il diritto penale e la difesa della razza.

XX) *Concorso per una monografia di ingegneria.*

Autarchia dei metalli: studio della sostituzione dei correttivi nella fabbricazione degli acciai speciali.

XXI) *Concorso per una monografia di agraria.*

I risultati delle bonifiche e della politica agraria del Fascismo rispetto alla produzione e all'autarchia.

XXII) *Concorso per una monografia di veterinaria.*

Il risanamento degli allevamenti come base per l'autarchia della carne.

XXIII) *Concorso di giornalismo.*

Saranno fatte tre prove estemporanee su tre temi rispettivamente di politica, di sport e di cronaca. Per ogni tema saranno concesse due ore di tempo. Ogni articolo dovrà avere approssimativamente la lunghezza di tre cartelle dattiloscritte.

XXIV) *Concorso per una composizione narrativa.*

Tema libero.

XXV) *Concorso per una composizione poetica.*

Tema libero.

XXVI) *Concorso per una composizione musicale.*

Composizione per voce solista o orchestra.

XXVII) *Concorso di teatro.*

Tema libero.

I Littoriali del teatro si svolgeranno a Firenze, presso il Teatro Sperimentale dei G.U.F. dal 25 al 30 marzo

Tutti i G.U.F. dovranno inviare al Teatro Sperimentale - Firenze Via Laura 64, - i copioni delle commedie che intendono presentare ai Littoriali del teatro entro il 31 gennaio XVII.

La Commissione giudicatrice sceglierà i lavori meritevoli della prova scenica.

Le commedie saranno rappresentate dalla compagnia stabile del Teatro Sperimentale dei G.U.F per poter dare alla Commissione giudicatrice consegnerà al Teatro Sperimentale dei G.U.F. le commedie che dovranno essere messe in scena. Il Teatro Sperimentale a sua volta comunicherà ai G.U.F. interessati il nome del candidato alla rappresentazione e invierà il copione del lavoro per modo che gli scenografi possano studiare le opportune messe in scena.

Entro il 23 febbraio i G.U.F. prescelti dovranno ritornare al Teatro Sperimentale dei G.U.F. il copione della commedia accompagnato dai bozzetti scenografici che saranno realizzati nel Teatro Sperimentale. La Commissione giudicatrice emetterà il proprio giudizio sulla commedia e sulla scenografia.

XXVIII) *Concorso per un soggetto cinematografico.*

Tema libero. Sarà inviata una stesura di non più di cinque cartelle dattilografate in quattro copie.

Mostre

I lavori scelti dalle Commissioni dei Prelittoriali, che non dovranno aver figurato in mostre precedenti, saranno fatti pervenire alla Commissione dei Littoriali entro il 5 *marzo XVII*. Le schede di partecipazione dovranno essere trasmesse alla Commissione stessa entro il 28 febbraio XVII.

I lavori dovranno essere firmati e dovranno portare in modo ben visibile il titolo e l'indicazione del nome e cognome dell'autore e del G.U.F. a cui appartiene.

Tali opere saranno esposte per tutta la durata dei Littoriali.

Eventuali facilitazioni per la spedizione dei lavori saranno comunicate in seguito.

I lavori dovranno essere accuratamente imballati e incassati.

La Commissione dei Littoriali avrà la massima cura delle opere esposte, ma non assume responsabilità alcuna degli eventuali danni (incendi, smarrimenti, od altro) che avvenissero sia nel viaggio di andata, che in quello di ritorno, sia nel periodo in cui rimarranno in consegna della Commissione stessa.

I Fiduciari dell'arte dei G.U.F. di sede universitaria dovranno alla fine della Mostra, controllare personalmente il rinvio delle opere ai rispettivi G.U.F.

In caso di vendita dei lavori esposti, anche se la vendita sia fatta direttamente dall'artista, o da chi per lui, la Commissione dei Littoriali preleverà il 10% a beneficio dei G.U.F.

La Commissione pubblicherà il catalogo ufficiale illustrato delle mostre. Gli espositori potranno allegare alle opere da esporre fotografie delle medesime.

Le giurie giudicatrici dei concorsi d'arte, prima dell'apertura della mostra, esamineranno le opere inviate dai G.U.F., per eliminare quelle che eventualmente risultassero non degne di figurarvi.

XXIX) *Concorso di architettura.*

Progetto di un centro operaio adiacente ad una grande industria.

L'opificio che impiega per 2000 operai si trova in una pianura compresa tra la collina e il mare a circa 10 Km. dall'una e dall'altra.

La progettazione del centro operaio dovrà essere intonata all'odierno indirizzo autarchico della Nazione e redatta con i criteri più moderni in funzione della politica sociale del Regime.

Nel centro, oltre alle abitazioni per gli operai, gli impiegati e i dirigenti dell'opificio dovranno essere previsti gli edifici necessari ad ospitare le organizzazioni del Regime e del Partito, la chiesa, la scuola e le attrezzature sportive.

Il progetto consisterà esclusivamente nei seguenti elaborati:

1) planimetria generale del centro operaio in scala 1/1000.

2) Particolare planimetrico della sistemazione degli edifici rappresentativi in scala 1/500.

3) Progetto di una casa operaia tipo. Piante, prospetti, sezioni in scala 1/100. Una prospettiva.

4) Progetto di uno degli edifici rappresentativi. Pianta prospetti e sezioni scala 1/100; una prospettiva.

5) L'assonametria generale o la prospettiva dall'alto dell'intero centro.

6) Relazione tecnica riassuntiva che illustri i concetti distributivi ed economici seguiti nella redazione del progetto.

Tutti gli edifici dovranno essere strettamente aderenti alla loro funzione; l'espressione architettonica dovrà mantenersi sobria ed intonata alla massima sincerità costruttiva e perfettamente adeguata all'entità del tema.

Tutti i disegni verranno presentati su supporto rigido delle dimensioni precise di m. 1×0.70.

XXX-XXXI) *Concorsi di scultura.*

XXX) Bassorilievo: tema libero.

XXXI) Tuttopieno: tema libero

Per le sculture di dimensioni inferiori alla grandezza naturale sono esclusi i gessi e sono ammessi soltanto il marmo, le pietre, il legno, l'avorio e i vari conglomerati cementizi

Per le sculture di dimensioni superiori sono ammessi i gessi patinati.

XXXII-XXXIII) *Concorsi di pittura.*

XXXII) Affresco: tema e dimensioni libere. - Tecnica propria dell'affresco.

> **«Il Fascismo rappresenta il prodigio della razza italiana che si ritrova, si riscatta, vuol essere grande».**
> ***MUSSOLINI***

Il partecipante potrà anche presentare un cartone per una vasta composizione murale ed eseguire in affresco un particolare del cartone stesso.

XXXIII) Quadro: tema e dimensioni libere.

XXXIV) *Concorso di scenografia*

I progetti dovranno riferirsi a drammi in prosa o lirici già rappresentati.

Essi potranno essere esposti:

a) sotto forma di teatrini non superiori a m. 1×1×1;

b) di plastici con base non superiore a m. 1×1.

Il boccascena dovrà essere di cm. 80 di base per 60 di altezza.

I concorrenti dovranno inviare i teatrini smontati, corredati da bozzetti prospettici e piante in cui siano indicate le posizioni e le colorazioni delle luci, e tutto quanto può semplificare il montaggio delle scene.

Nella spedizione i pezzi di ciascun plastico dovranno essere tenuti separati e numerati; può essere inviato anche un certo numero di bozzetti, costumi, scenografie, interpretazioni scenografiche decorosamente montate in cornici.

XXXV) *Concorso per manifesto.*

Tema: la politica della razza.

Il manifesto dovrà essere riproducibile in quadricromia.

(Dimensioni cm. 70×100).

XXXVI-XXXVII) *Concorsi di fotografia.*

Si avranno due concorsi con classifica separata per ciascuna delle seguenti specie:

a) scientifica - Tema libero;

b) artistica - tema: Scena del lavoro.

Le fotografie (minimo sei, massimo dieci) dovranno essere montate su cartoni di cm. 40×40 senza vetri nè cornici.

XXVIII) *Concorso di bianco e nero:*

Tema: soggetto antiborghese.

Minimo tre, massimo sei disegni Dimensioni libere. Sono ammesse tutte le tecniche.

Complessi artistici

XXXIX) *Concorso di esecuzione corale.*

a) musica classica;

b) musica popolare;

c) (facoltativo) un pezzo di autore contemporaneo italiano.

Il direttore ed i componenti del coro debbono possedere i requisiti stabiliti per la partecipazione ai Littoriali.

XL-XLII) *Concorso di esecuzione musicale.*

Tema: una composizione antica ed una contemporanea di autori italiani a scelta dei concorrenti.

Si avranno tre concorsi con classifica separata per i seguenti strumenti:

a) violino;

b) violoncello;

c) pianoforte.

Non potranno partecipare più di due concorrenti per ciascun G.U.F. di sede universitaria in ogni strumento.

La partecipazione dei diplomati è limitata a tre anni dopo il conseguimento del diploma del corso superiore.

Per i concorsi XXXIX-XLII entro il 15 marzo XVII dovranno essere inviate alla Commissione dei Littoriali le schede di partecipazione.

XLIII) *Concorso per una trasmissione radiofonica.*

I lavori dovranno tendere al raggiungimento di un risultato artistico e non limitarsi ad una pura forma di divertimento. Entro il 31 gennaio XVII dovranno essere inviati alla Segreteria dei G.U.F. i copioni della trasmissione radiofonica, in base ai quali la Commissione giudicatrice, deciderà l'ammissione o meno dei singoli G.U.F. al concorso.

I G.U.F. ammessi realizzeranno la registrazione su nastro delle trasmissioni che saranno riprodotte in privato alla Commissione, e soltanto quelle che presentino un interesse sufficiente per la radiodiffusione verranno trasmesse nei normali programmi della radio. Nella compilazione dei copioni dovrà tenersi presente che la trasmissione non deve avere una durata superiore ai 30 minuti.

XLIV-XLVI) *Concorso per film a formato ridotto (16 mm.).*

Tema libero.

Si avranno tre concorsi, con classifica separata per le seguenti specie:

Film sperimentale.

Film documentario.

Film scientifico.

La durata massima di proiezione è stabilita in 30 minuti. La proiezione dei film alle giurie non sarà pubblica, vi potranno però essere ammessi i concorrenti e i fiduciari, i soggettisti, i registi, gli scenografi, gli operatori dei Cineguf

Le pellicole viaggeranno a carico e rischio dei concorrenti. Un apposito incaricato farà verbale di apertura, colli all'arrivo e la Commissione dei Littoriali ne assumerà da quel momento la responsabilità. Le pellicole resteranno di proprietà dei concorrenti.

Norme generali

PARTECIPAZIONE

Possono partecipare ai Littoriali i Fascisti universitari e i Fascisti e Giovani fascisti nati entro il 1° gennaio 1911 e il 31 dicembre 1921 nonchè i Fascisti universitari iscritti ai G.U.F. all'estero.

> **«Gli italiani debbono vivere intensamente nella mistica dell'autarchia».**
> ***MUSSOLINI***

La partecipazione avviene per G.U.F. sede di Università. I G.U.F. all'estero partecipano non singolarmente ma collettivamente.

Gli studenti universitari e i laureati iscritti in una nuova facoltà o corso di specializzazione partecipano per il G.U.F. della Sede di università presso cui sono iscritti, e se si tratta di G.U.F. provinciale, per quello di sede universitaria, che ne ha il controllo.

Un concorrente non può figurare nella classifica di un determinato concorso che una sola volta, per una sola opera o per il complesso delle opere presentate.

Ciascun concorrente non può prender parte a più di due gare.

I Fascisti universitari iscritti ai G.U.F. all'estero che compiono i loro studi in Italia e che, in base alla classifica dei Prelittoriali siano ammessi ai Littoriali, partecipano per il G.U.F. della sede di Università presso cui sono iscritti e il loro eventuale punteggio viene attribuito anche ai G.U.F. all'estero.

COMMISSIONI

Per ciascun convegno o concorso viene nominato dal Segretario del P.N.F. una Commissione giudicatrice. Le commissioni sono formate da 3 componenti fra cui il Littore dell'anno precedente (qualora non intenda partecipare allo stesso concorso), che ha anche funzioni di Segretario.

PUNTEGGIO E CLASSIFICHE

A conclusione di ogni convegno o concorso, la commissione formerà una graduatoria di 10 concorrenti ai quali verrà assegnato un punto da 10 a 1.

Le Commissioni potranno segnalare in ordine di merito altri cinque concorrenti oltre i dieci classificati.

Il punteggio è uguale per tutti i convegni e i concorsi. Ai primi due o tre classificati, a seconda dei concorsi, spetta un premio. E' esclusa la classifica di pari merito. Al primo classificato spetta il titolo di littore. La partecipazione ai vari concorsi è individuale: soltanto ai concorsi di ingegneria e di architettura e a quelli per film a formato ridotto, si ammettono lavori dovuti a non più di due concorrenti che possono entrambi avere il titolo di Littore.

Oltre alla classifica generale fra i G.U.F. di sede universitaria si avranno anche due classifiche parziali per la cultura e per l'arte comprendendo in quest'ultima tutti i concorsi che fanno parte delle mostre e dei complessi artistici.

Le due classifiche parziali saranno fatte tenendo conto semplicemente del punteggio rispettivo dei primi dieci classificati.

Per la classifica generale si adotterà invece il criterio di non considerare nei concorsi d'arte più di due concorrenti per ogni G.U.F. Qualora per un determinato concorso uno o più G.U.F. abbiano ciascuno più di due classificati, non verrà loro attribuito che il punteggio dei primi due, mentre ai G.U.F. che avranno dei concorrenti classificati a posti inferiori si attribuiranno nell'ordine i punteggi vacanti e il punteggio degli ultimi posti della classifica che venisse in questo modo a risultare non attribuito, sarà dato ai G.U.F. che abbiano dei concorrenti segnalati, in ordine di segnalazione.

Il G.U.F. che nella classifica generale assomma più punti è proclamato «Littoriale della cultura e dell'arte per l'Anno XVII».

Il G.U.F. primo classificato nella classifica parziale per la cultura viene proclamato «Littoriale della cultura per l'Anno XVII».

Il G.U.F. primo classificato nella classifica parziale per l'arte viene proclamato «Littoriale dell'arte per l'Anno XVII».

Sarà fatta anche una classifica generale dei G.U.F. provinciali con la proclamazione del «primo classificato».

Il G.U.F che assomma il maggior numero di punti in ciascun convegno o concorso, viene proclamato «Littoriale» per quel dato convegno o concorso.

Il G.U.F. littoriale della cultura e dell'arte ha l'onore di ornare le proprie insegne con l'«M» d'oro del Duce. Tutti i partecipanti del G.U.F. littoriale possono portare il monogramma in argento.

Il G.U.F. littoriale della cultura e il G.U.F littoriale dell'arte hanno l'onore di ornare le proprie insegne con l'«M» d'argento del Duce.

I partecipanti rispettivamente per la cultura e per l'arte possono portare il monogramma d'argento.

Il G.U.F. provinciale primo classificato ha l'onore di ornare le proprie insegne con l'«M» bianco del Duce. Tutti i partecipanti di esse possono portare il monogramma di smalto bianco.

I Littori, a qualunque G.U.F. appartengano, possono portare il monogramma in oro.

PENALIZZAZIONI

Ad assicurare una più rigorosa selezione dei partecipanti ai Littoriali le Commissioni infliggeranno punti di penalità (da 1 a 5 per ogni partecipante) a quel G.U.F. che avranno presentato elementi non sufficientemente preparati.

I punti di penalità vanno detratti — ai fini della classifica finale — dalla somma dei punti raggiunti da ciascun G.U.F.

Qualora un partecipante ai Littoriali risulti abusivamente, il G.U.F. per il quale egli partecipa verrà squalificato per quel dato concorso o convegno.

La Segreteria dei G.U.F. si riserva di prendere provvedimenti a carico del Segretario del G.U.F. e dell'addetto alla cultura a cui appartiene il concorrente risultato irregolarmente iscritto.

IL SEGRETARIO DEI GRUPPI DEI FASCISTI UNIVERSITARI
Achille Starace

Combatterò

per superare tutte le prove
per conquistare tutti i primati.
Con il vigore sui campi agonali,
con il sapere negli arenghi scientifici.

Combatterò

per vincere nel nome di Roma.

Così combatterò,

come il DUCE comanda:
LO GIURO!

I LITTORIALI FEMMINILI

Il Segretario dei Gruppi Fascisti Universitari ha approvato pure il regolamento dei Littoriali Femminili della Cultura e dell'Arte, che comprendono vari concorsi.

Dopo una premessa sui Prelittoriali, conforme a quella pubblicata all'inizio di questa pagina, il regolamento precisa il carattere delle manifestazioni dei Littoriali.

MONOGRAFIE e SOGGETTI.

Saranno ammesse ai Littoriali le prime due monografie e composizioni classificate ai Prelittoriali.

Le monografie ed i soggetti dovranno pervenire alla Commissione dei Littoriali a Trieste in quattro copie dattilografate con allegati eventuali (in una sola copia) entro il 1 marzo XVII, insieme con le schede di partecipazione. Essi rimangono di proprietà delle singole concorrenti, salvo il diritto della Commissione dei Littoriali di provvedere alla loro pubblicazione.

Le copie inviate ai Littoriali non saranno restituite agli interessati.

Le monografie e le composizioni (eccettuate la composizione narrativa) non devono superare le 50 cartelle dattilografate normali.

Le partecipanti ai Littoriali non possono concorrere con lavori che siano stati oggetto di tesi di laurea o comunque utilizzati: esse dovranno unire una dichiarazione in questo senso. Le Commissioni dei Prelittoriali sono inoltre incaricate degli opportuni accertamenti.

Per quanto riguarda le monografie (concorso I-VI), la Commissione dei Littoriali renderà note, entro il 25 marzo XVII le dieci monografie per ciascun concorso giudicate migliori dalle singole commissioni giudicatrici, dinanzi alle quali le rispettive autrici dovranno in sede di Littoriali, discutere il proprio lavoro. Dopo tale discussione le Commissioni stabiliranno le classifiche definitive.

I) *Concorso per una monografia di carattere politico.*

La donna nello Stato fascista

II) *Concorso per una monografia di carattere educativo.*

La donna nella scuola fascista.

III) *Concorso per una monografia medico-biologica.*

Lo sport e la donna.

IV) *Concorso per una monografia di carattere coloniale.*

La donna nella colonizzazione italiana.

V) *Concorso per una monografia di carattere razziale.*

I compiti della donna nel riguardi della politica razziale.

VI) *Concorso per una monografia di carattere economico.*

L'economia domestica nella battaglia per l'autarchia.

VII) *Concorso per una composizione narrativa.*

Tema libero.

VIII) *Concorso per una composizione poetica.*

Tema libero.

MOSTRE

I lavori scelti dalle Commissioni dei Prelittoriali, che non dovranno aver figurato in Mostre precedenti, saranno fatti pervenire alla Commissione dei Littoriali a Trieste entro il 5 marzo XVII. Le schede di partecipazione dovranno essere trasmesse alla Commissione stessa entro il 28 febbraio XVII.

I lavori dovranno essere firmati e dovranno portare in modo ben visibile il titolo e l'indicazione del nome e cognome dell'autrice e del G.U.F. a cui appartiene.

Tali opere saranno esposte a Trieste per tutta la durata dei Littoriali

Eventuali facilitazioni per la spedizione dei lavori saranno comunicate in seguito.

I lavori dovranno essere accuratamente imballati e incassati.

La Commissione dei Littoriali avrà la massima cura delle opere esposte, ma non assume responsabilità alcuna degli eventuali danni (incendi, smarrimenti od altro), che avvenissero sia nel viaggio di andata che in quello di ritorno, sia nel periodo in cui rimarranno in consegna della Commissione stessa

Le Fiduciarie dell'arte dei G.U.F di sede universitaria dovranno alla fine della Mostra controllare personalmente il rinvio delle opere ai rispettivi G.U.F.

In caso di vendita dei lavori esposti, anche se la vendita sia fatta direttamente dall'artista, o da chi per lei, la Commissione dei Littoriali preleverà il 10 per cento a beneficio del G.U.F.

La Commissione pubblicherà il catalogo ufficiale illustrato delle mostre. Le espositrici potranno allegare alle opere da esporre fotografie delle medesime.

Le Commissioni giudicatrici dei concorsi d'arte prima dell'apertura della mostra, esamineranno le opere inviate dai G.U.F. per eliminare quelle che eventualmente risultassero non degne di figurarvi.

IX) *Concorso di scultura.*

Tuttopieno: tema libero; dimensione massima nel senso dello sviluppo: 1 metro.

Sono ammessi i gessi patinati.

X) *Concorso di pittura.*

Tema e dimensioni libere.

Si comprende oltre la pittura ad olio, la decorazione della ceramica, l'arazzo, la pittura su stoffa.

XI) *Concorso per manifesto.*

Tema: I Littoriali femminili per l'anno XVII (cultura ed arte o sport). Il manifesto dovrà essere riproducibile in quadricomia. (Dimensioni cm. 70 per 100).

XII) *Concorso di fotografia artistica.*

Tema: visioni di bimbi o scene famigliari o manifestazioni delle organizzazioni femminili del Partito. Le fotografie (minimo 6, massimo 10) dovranno essere di formato 18 per 24 oppure 24 per 30 e dovranno essere montate su cartoni di cm. 40 per 40 senza vetri nè cornici.

XIII) *Concorso di arredamento.*

Progetto di arredamento della casa.

XIV) *Concorso di abbigliamento.*

Bozzetti per la moda italiana. Minimo tre, massimo sei disegni. Dimensioni libere. Sono ammesse tutte le tecniche.

Complessi artistici

XV) *Concorso di esecuzione musicale.*

Tema: una composizione antica ed una contemporanea di autori italiani a scelta delle concorrenti. Si avranno due concorsi con classifica separata per i seguenti istrumenti: a) violino, b) pianoforte.

Non potranno partecipare più di due concorrenti per ciascun G.U.F. di sede universitaria e per ogni istrumento.

La partecipazione delle diplomate è limitata a tre anni dopo il conseguimento del diploma del corso superiore.

> **«Trasportare sul piano dell'Impero tutta la vita nazionale».**
> ***MUSSOLINI***

Le schede di partecipazione dovranno pervenire alla Commissione dei Littoriali a Trieste entro il 15 marzo XVII.

Norme generali

Possono partecipare ai Littoriali le fasciste universitarie, le fasciste e Giovani fasciste nate entro il 1. gennaio 1911 e il 31 dicembre 1921 nonchè le fasciste universitarie iscritte ai G.U.F. all'estero.

La partecipazione avviene per il G.U.F. di sede universitaria: I G.U.F all'estero partecipano non singolarmente ma collettivamente.

Le universitarie e le laureate iscritte in una nuova facoltà o corso di specializzazione partecipano per il G.U.F. della Sede di università presso cui sono iscritte, le laureate e le diplomate partecipano per il G.U.F al quale appartengono, e se si tratta di G.U.F. provinciale, per quello di sede universitaria, che ne ha il controllo.

Una concorrente non può figurare nella classifica di un determinato concorso che una sola volta, per una sola opera o per il complesso delle opere presentate.

Ciascuna concorrente non può prendere parte a più di due gare.

Le fasciste universitarie iscritte ai G.U.F. all'estero che compiono i loro studi in Italia e che, in base alla classifica dei Prelittoriali, siano ammesse ai Littoriali, partecipano per il G.U.F. della sede di università presso cui sono iscritte e il loro eventuale punteggio viene attribuito anche ai G.U.F. all'Estero.

CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 - Ufficio pubblicità 9-59

In suffragio di S. E. Niutta

La funzione di stamane in Duomo Le gerarchie friulane ai funerali che si svolgono oggi a Napoli

Le disposizioni del Fascio di Udine

Oggi venerdì 13 alle ore 10.30, nella Chiesa Metropolitana avrà luogo una funzione religiosa in suffragio di S. E. il Prefetto di Udine Duca Niutta.

Per le ore 10.15 converranno nel Duomo: il labaro federale, quello del Fascio di Udine e quello delle Associazioni Famiglie Caduti, Mutilati e feriti per la Rivoluzione con le prescritte scorte della M.V.S.N e dei fascisti che abbiano partecipato alla Marcia su Roma. Interverranno con labari ed insegne le rappresentanze: dei Gruppi Rionali cittadini: del GUF; dei Fasci Femminili; della GIL, delle Associazioni dipendenti dal Partito; delle Associazioni combattentistiche e d'Arma; delle organizzazioni sindacali, del Dopolavoro, ecc.

Presteranno servizio d'onore Reparti in Armi del R. Esercito, della GIL e gli allievi del Collegio Magistrale della GIL e si disporranno ai lati del Catafalco.

I componenti il Direttorio del Fascio di Udine provvederanno sul posto all'assegnazione degli spazi da occuparsi dalle varie Organizzazioni. Sono invitate ad intervenire all'Ufficio funebre tutte le Autorità politiche, civili e militari nonchè la cittadinanza.

Gli uffici pubblici e privati sono invitati a disporre in modo che i dipendenti possano intervenire alla funzione con le rispettive organizzazioni.

Le rappresentanze e la popolazione dovranno essere sul posto non oltre le 10.15.

Altre manifestazioni di cordoglio

Il profondo cordoglio suscitato dalla improvvisa, immatura morte di S. E il Prefetto Duca Niutta, avvenuta mercoledì alle 6, come abbiamo annunciato, a Roma, in via Allegri 13, nella casa della sorella consorte del generale Picenna, ha trovato anche ieri unanime accorata espressione nel Capoluogo e in tutta la Provincia.

Stamane alle ore 9 a Roma saranno resi, in forma semplice, gli onori alla salma, che sarà trasportata subito a Napoli. Nella città partenopea alle 14,30 saranno celebrati solenni funerali, ai quali parteciperanno anche le maggiori autorità di Udine, rappresentanze e personalità napoletane. Nella chiesa dei Pellegrini si svolgerà il rito sacro; quindi la salma sarà accompagnata al monumentale di Poggioreale per esservi inumata.

Da Udine sono partiti per Roma, donde proseguiranno per Napoli, il Vice Prefetto comm. dott. Froggio, il Segretario Federale console Rinaldi, l'on. Antonino Volpe, il Preside della Provincia comm. dottor Pagani, il Podestà on. Barnaba, il Vice Questore comm. dott. Cacciottoli, che parteciperanno alle onoranze funebri.

A Udine stamane alle ore 10,30 — come più sopra riferiamo — con l'intervento di S. E. l'Arcivescovo, sarà celebrata in Duomo una solenne Messa di suffragio, alla quale presenzieranno le autorità presenti in sede, tutti i Podestà, gli Ispettori di Zona e i segretari dei Fasci della Provincia e le rappresentanze di enti e organizzazioni.

Il Podestà ha ieri sera pubblicato un manifesto invitando la cittadinanza a intervenire alla solenne officiatura funebre, durante la quale le saracinesche dei negozi verranno abbassate in segno di lutto cittadino.

Durante tutta la giornata di ieri numerosissimi cittadini si sono recati al Palazzo del Governo ove appositi albi, posti nell'atrio d'ingresso raccoglievano innumeri firme, commossa attestazione di cordoglio da parte di personalità e di popolani.

In Prefettura sono continuati a giungere fasci di telegrammi e di lettere di condoglianza.

Il Capo di S. M. della Milizia ha così telegrafato al Vice Prefetto:

« Apprendo con vivo cordoglio improvvisa dolorosa scomparsa stimato ed amato collega e camerata S. E Niutta Prefetto codesta Provincia. Esprimovi sentite profonde condoglianze. Generale RUSSO ».

Hanno pure inviato telegrammi oltre quelli ricordati ieri, i Prefetti di Trieste, Bergamo, Viterbo, Avellino, Padova, Ascoli Piceno; S. E. Rizzi Prefetto a riposo, S. E. il senatore Spezzotti, S. E. il senatore Leicht, l'on. Fancello, i generali comandanti le Divisioni di Fanteria «Re» e del «Timavo», il comandante la Difesa territoriale, il generale Baggi di Milano, il Presidente del Magistrato alle Acque di Venezia, il Preside della Provincia di Trieste e quello di Gorizia, il Sopraintendente alle antichità ed arti di Trieste, il dirigente del Circolo Ferroviario di Trieste.

Telegrammi di cordoglio sono pure continuati a pervenire alla Prefettura dai Podestà, dai Segretari dei Fasci della Provincia, da gerarchi e rappresentanti di organizzazioni e associazioni nei comuni ed altri da Udine fra i quali: presidente della sezione mutilati, Fiduciaria dei Fasci Femminili, Segretario generale della Provincia presidente della Accademia di scienze, lettere ed arti, capostazione titolare, ispettrice delle infermiere volontarie E inoltre da presidenti o dirigenti d'organizzazioni o enti quali le Casse Rurali artigiane, l'associazione tabacchicoltori Medio Friuli, ente di economia montana, cooperativa friulana di consumo, fabbrica cooperativa perfosfati, Unpa. Telegrammi hanno inviato tutte le organizzazioni sindacali dei datori e prestatori d'opera, l'Ispettorato agrario il segretario provinciale dell'Artigianato, l'Unione professionisti e artisti, numerose associazioni e molti privati cittadini che con animo sensibile vogliono partecipare al lutto doloroso.

Invito ai parroci

La Curia invita i Parroci urbani ad intervenire al solenne ufficio funebre che avrà luogo nella S. Metropolitana, alle ore 10,30 di oggi in suffragio di S. E. il Prefetto.

I Parroci vestiranno il rocchetto, mozzetta e stola nera.

Altri prestiti familiari per 40.700 lire

Il Comitato per la concessione dei prestiti familiari, riunitosi martedì scorso nella sala delle adunanze dell'Amm.ne Provinciale, sotto la presidenza del dott. comm. Raffaello Pagani ha preso in esame 46 domande delle quali 34 sono state accolte per un ammontare complessivo di prestiti di lire 40.700 e 12 escluse perchè mancavano nei richiedenti i requisiti di legge.

Nelle 18 adunate finora tenute il Comitato suddetto ha concesso così nella Provincia di Udine prestiti familiari per lire 146.500.

Il Consiglio dell'Accademia

Con Decreto Ministeriale in corso di registrazione il comm. prof. Azzo Varisco è stato nominato Vice-Presidente della nostra Accademia di Scienze, Lettere ed Arti.

In seguito alle ultime nomine il Consiglio Accademico risulta ora così formato:

Presidente: cav. prof. dott. Francesco Fattorello; *V. Presidente:* comm. prof. dott. Azzo Varisco; *Consiglieri:* comm. dott. co. Enrico de Brandis, dott. co Enrico del Torso, cav. prof. arch Cesare Miani, prof. dott. Federico Davide Ragni; *Segretario:* m. prof. Vittorio Fael; *V. Segretario:* dott. Gio. Batta Corgnali; *Economo:* comm. dott. prof Enrico Marchettano; *Revisori dei conti:* comm. prof. Ercole Carletti, cav. uff. ing. Valentino Magnani, cav. m prof. Antonio Ricci.

La premiazione del concorso antiblasfemo

Per iniziativa del Segretariato per la moralità della Giunta Diocesana e con l'appoggio del Provveditore agli studi, nel decorso anno scolastico 1937-38 è stato bandito un concorso antiblasfemo fra tutti gli alunni delle Scuole elementari superiori del Comune di Udine, sul tema *«La propaganda nazionale contro la bestemmia è l'opera altamente civile e merita l'incoraggiamento di tutti»*.

Gli insegnanti preceduti dai direttori didattici, sono andati a gara nel rispondere all'appello ed a migliaia sono stati i componimenti svolti dagli alunni. Un'apposita Commissione ha esaminato gli elaborati ed ha scelto i migliori.

Domenica p. v 15 gennaio seguirà la premiazione con una solenne manifestazione che si svolgerà nella sala dell'Azione Cattolica di via Treppo, 3 alle ore 10.30.

S. E. mons. Arcivescovo consegnerà i premi e le menzioni agli alunni meritevoli e presenzieranno alla cerimonia autorità cittadine, gli insegnanti e quanti vorranno concorrere con la loro gradita presenza a intensificare la nobile campagna nazionale contro la bestemmia e il turpiloquio.

Domani daremo il programma particolareggiato della manifestazione.

Contributi alla Cassa Malattie addetti al commercio

L'Unione fascista dei commercianti ricorda alle ditte associate che entro il 15 corrente debbono essere versati i contributi dovuti alla Cassa nazionale malattie addetti al commercio.

Poichè il termine del 15 gennaio è il termine massimo entro il quale deve essere effettuato il detto versamento, le ditte sono invitate a provvedere in merito con tutta urgenza, e comunque non oltre il 15 ad evitare le sanzioni previste e gli oneri che si dovrebbero addossare se qualche lavoratore cadesse ammalato mentre il rispettivo datore di lavoro non avesse ottemperato al precitato versamento.

Imposta di R. M. ai dipendenti delle aziende commerciali

L'Unione fascista dei commercianti ricorda alle ditte che hanno alle proprie dipendenze personale soggetto all'imposta di R. M. cat. C. 2. che esse debbono, entro il 31 corrente, presentare alle rispettive Agenzie delle Imposte la denuncia degli stipendi, assegni, gratifiche corrisposti al detto personale durante l'anno 1938.

La denuncia va compilata sullo apposito modulo da richiedere alle Agenzie delle Imposte.

L'Unione precisa altresì che all'obbligo della denuncia sopracitata sono tenute tutte le ditte con personale soggetto all'imposta di R M impiegati e commessi con retribuzione da L. 2000 in su, anche se durante lo scorso anno nessuna variazione sia intervenuta nelle persone dei dipendenti o nei rispettivi redditi.

Le guerre d'Africa nel canto dei poeti

La conferenza di stasera all'Istituto di cultura fascista

Ricordiamo che stasera sarà a Udine per una conferenza all'Istituto di cultura fascista, una fervida artista e scrittrice, la gentile signora Liuccia Becker Masoero che ha concorso, insieme ad altri pochi e buoni, a divulgare in Italia il gusto e l'amore delle interpretazioni artistiche dei nostri poeti. Essa ha diretto ed interpretato lavori d'eccezione nei maggiori teatri di Milano ed è merito suo se, dopo 300 e più anni di oblio, venne riesumata ed applaudita a Milano quella ghiotta commedia rusticale che è la *Tancia* di Michelangelo Buonarroti il Giovane.

La signora Masoero terrà una conferenza-dizione su «Le guerre d'Africa nel canto dei poeti». Essa rievocherà la prima nostra impresa africana, quale fu vista dai poeti d'allora, primo fra tutti il Pascoli, nella sua sfortunata eppure epica grandezza; e farà rivivere, con le odi di Gabriele d'Annunzio, la guerra libica; e recherà l'alito possente ed epico della poesia che accompagnò la guerra per la conquista dell'Impero.

La manifestazione, col suo duplice carattere politico e artistico, desterà certo il più vivo interesse e raccoglierà le più intense approvazioni del pubblico. Questo, che accorre sempre più numeroso alle serate della Sezione Udinese dell'Istituto di cultura fascista, vorrà dire la sua simpatia a Liuccia Becker Masoero.

* * *

La conferenza-dizione avrà inizio alle ore 21 e sarà tenuta nell'aula magna del R. Istituto Tecnico.

L'ingresso è libero.

Fascio di Udine

Tesseramento anno XVII

Si rende noto agli iscritti al Fascio di Combattimento di Udine che si è iniziato il tesseramento per l'Anno XVII.

Si invitano pertanto tutti i fascisti a provvedere al rinnovo della tessera nel più breve tempo possibile.

L'Ufficio Cassa osserverà il seguente orario: dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18 compreso il sabato.

G. I. L.

Nuovi soci

I fascisti Slatinscheck Antonio e Rieger Corrado, da Tarvisio, si sono iscritti a soci temporanei della Gil.

Il Comando Federale ringrazia.

Un documentario sull'Istituto Gaslini

Per domenica prossima alle 10.30 si annuncia al Teatro Odeon l'interessante proiezione di un documentario dell'Opera Maternità e Infanzia sull'Istituto «Giannina Gaslini» di Genova - Quarto che fu inaugurato dal Duce nello scorso maggio. Sarà pure proiettato un altro documentario sulla visita del Duce allo stabilimento triestino dell'Istituto «Gaslini» che, come è noto è sorto per la cura, la difesa e l'assistenza dell'infanzia e della fanciullezza.

Le persone che fossero particolarmente interessate per ragioni professionali ad assistere alla proiezione del film, potranno rivolgersi per l'invito ai signori U. e L. Degani di Udine, via Savorgnana 19, Agenti della S. A. Gaslini.

Il concorso filodrammatico

Fervore di preparativi La data delle recite

Mentre la ripresa filodrammatica s'intensifica in tutta la provincia per dar modo alle varie Compagnie di raggiungere gradatamente il migliore affiatamento e quella giusta distribuzione di parti che assicuri una equilibrata ed attenta preparazione del lavoro da presentare poi al giudizio della apposita Commissione, l'annuncio della obbligatorietà dell'esecuzione di un atto uguale per tutti i concorrenti e quello del prossimo inizio del Sabato fascista teatrale al «Puccini» di Udine cui parteciperanno i complessi maggiormente distintisi i quali poi saranno sottoposti a traverso «un referendum» al giudizio del pubblico), hanno reso ancor più viva ed appassionata questa singolare manifestazione dopolavoristica.

L'obbligatorietà di un atto unico per tutte le Compagnie è stata decisa dalla Federazione Provinciale fra le Filodrammatiche, per aver oltre agli elementi di giudizio della interpretazione del lavoro in tre atti scelto dalle Compagnie ed approvato dalla apposita Commissione, anche l'importante e probatorio confronto diretto nell'interpretazione di un lavoro teatrale di complesso e tale da collaudare profondamente la possibilità delle singole concorrenti. Confronto, che consentirà alla Commissione Giudicatrice di assegnare il complesso in gara alla prima od alla seconda categoria distinzione che in seguito consentirà una più giusta ed equa valutazione della Compagnia.

L'inizio della gara provinciale ch'era stato fissato per il 15 corrente, è stato per ovvie ragioni ritardato al 4 febbraio prossimo.

Alle Compagnie già iscritte e di cui abbiamo fatto cenno, altre se ne sono aggiunte di modo che la manifestazione ha assunto una importanza ed una imponenza mai prima d'ora raggiunte. Ieri sera, presso la sede del Dopolavoro Provinciale, alla presenza dei componenti la Federazione Provinciale tra le Filodrammatiche, dei componenti la Commissione Giudicatrice, del Direttore Tecnico Provinciale per le Filodrammatiche, e di alcuni rappresentanti di complessi concorrenti, si è svolto il sorteggio delle Compagnie che si susseguiranno in ordine di data, nella competizione. Avvertiamo che tale data — salvo casi eccezionalissimi — non potrà essere posticipata; eventualmente potrà essere anticipata in una delle giornate comprese nella settimana, cui si riferisce la data stessa.

Il sorteggio ha dato i seguenti risultati: Filodrammatica di Cividale reciterà la sera del 4 febbraio — San Vito al Tagliamento al 5 febbraio — Filodrammatica 4. Gruppo Rionale «A. Giorgini» Udine all'11 febbraio — I. Gruppo Rionale «P. Pischiutta» Udine al 12 febbraio — Dopolavoro Ferroviario Udine al 18 dello stesso mese — Filodrammatica di Percoto al giorno 19 — Ampezzo al 25 febbraio — Colugna al 26 febbraio — 3. Gruppo Rionale «E. Beltrame» al 4 marzo — Scodovacca al 5 dello stesso mese — Aviano all'11 — San Giorgio di Nogaro al 12 — Cervignano del Friuli al giorno 18 marzo.

Tutte le filodrammatiche della provincia, partecipanti o no al Concorso, dovranno inviare nel più breve termine possibile alla Federazione Provinciale tra le Filodrammatiche presso il Dopolavoro Provinciale in via Nazario Sauro, l'elenco completo dei componenti la Compagnia aggiungendovi a lato di ciascuno, la qualifica: presidente, direttore artistico, direttore di scena, attore, attrice, macchinista, suggeritore ecc.

Inoltre sarà bene che quelle Filodrammatiche o direttori artistici in possesso di «copioni» prelevati al Dopolavoro Provinciale, si affrettino — dopo averli letti e consultati — a restituirli per consentire in tal modo anche alle altre Compagnie o direttori artistici, di usufruirne.

E' opportuno inoltre ricordare a tutti i complessi dipendenti dall'O. N. D., che per disposizioni superiori non sono consentite recite e spettacoli in dialetto. Comunque sarà opportuno che tutte le Filodrammatiche si rivolgano di volta in volta alla Federazione Provinciale tra le Filodrammatiche così faranno bene a rivolgersi ad essa per tutte quelle informazioni o schiarimenti di cui avessero bisogno.

Il concerto Bormioli-Semprini agli Amici della Musica

Il concerto che il celebre duo pianistico Bormioli Semprini sosterrà per gli amici della musica al Teatro Puccini il 26 gennaio prossimo, si annuncia del più grande interesse, oltre che per il riconosciuto valore degli esecutori e per il programma che sarà svolto, anche per la novità costituita dalla unione dei due concertisti con una orchestra sinfonica appositamente costituita per l'esecuzione di musiche moderne di ritmo.

L'iniziativa è stata presa dal Guf di concerto con gli Amici della Musica e a far parte del complesso orchestrale, curato da Ezio Vittorio sono stati chiamati oltre quaranta elementi professionisti cittadini che da oltre due mesi hanno iniziato le prove necessarie atte a raggiungere un grado di fusione e di preparazione indispensabile all'interpretazione di musiche difficoltose per il loro antitradizionalismo e la collaborazione con i pianoforti solisti.

I brani di musica sinfonica di ritmo o «gezz» sinfonico che saranno eseguiti dall'orchestra e dal celebre duo, presentano elementi di vivissimo interesse. Oltre alla famosa Rapsodia in blue di Gershwin fanno parte del programma un Allegro da concerto di Bormioli e una Sinfonietta 900 di Semprini.

Beneficenza

A mezzo de « Il Popolo del Friuli »

Alla Piccola Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di S. E. Ottone Gabelli: co. Giuliana e Francesco Florio, L. 100; Giulia Clerici Cancianini, L. 100. — Per onorare la memoria di Antonio Bianchini: famiglia Cernuti di Cervignano, L. 100; famiglia De Sabata, L. 20.

All'Ente Comunale di Assistenza. Per onorare la memoria di Giovanna De Piero: Giovanni Sello, lire 10.

All'Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria della signora Lucia Magrini ved. Carrara: Lino Pilotti, lire 10; Marco Ganis L. 10; Carlo Serafini L. 10; Augusto Serafini L. 10; Ezio Marin L. 10; Giovanni Pellegrini L. 10; Marco Dabalà L. 10.

Altre offerte

All'Ente Comunale di Assistenza. — In memoria di Giovanni Mirtil ved De Piero: Benedetti e Querini, L. 20; Sergio Scarpa, L. 10; Giuseppe Marussig, L. 10; Cesare Petracco, L. 10; Giacomo Corvetta, L. 10; Costantino Lugo, L. 10; Luigi Galliussi, L. 5.

Alle Dame di Carità (Vicaria del Cristo). — In sostituzione di calendari Fratelli Piovesana, L. 50; Elisa Mulloni, L. 5 — In memoria di Amelia Romanelli Somma: famiglia v. Ridomi, L. 20.

Alla Conferenza S. Vincenzo del Cristo. — famiglia Lorenzutti in memoria di Maria Modotti, L. 10; signora Mulloni, L. 5. — Autisti Da Frè in memoria di Tarassi V. lire 60 in buoni della cucina popolare.

All'Asilo di Cussignacco. — In memoria di Giuditta Somma: Rodolfo Vidussi, L. 15; Caterina Vidussi lire 15; cav. Virginio Marchesini, L. 10; Angela Greatti, L. 5. — In memoria di Amelia Somma nata Romanelli: il marito Antonio Somma, L. 500; il fratello Silvio Romanelli, L. 200; Enrico Menazzi, L. 10; Sante Bertoni, L. 10; Bernardino D'...ian, L. 5. — In memoria di Edoardo Artuso: Eleonora e Manlio Manfredo, L. 25; Sante Bertoni L. 5 — In memoria della madre il sig. Marchesini, L. 20.

Milizia controaerei

Adunate per istruzioni

Per le ore 9 di domenica 15 corr., sono chiamati presso il Comando 10. Legione Milizia Controaerei i seguenti Reparti:

Tutte le squadre di sanità delle batterie; i grafisti della 121. batteria c. a.; i graduatori della 122. batteria c. a.; i puntatori e primi aiutanti puntatori della 123. batteria c. a.; i telemetristi e goniometristi della 124. batteria c. a.

Le Camicie Nere sprovviste di cappotto o mantellina g. v. sono autorizzate a presentarsi in abito civile.

Per i sigg. Ufficiali istruttori è obbligatoria l'uniforme di marcia.

Ai venditori ambulanti

Tutti i venditori ambulanti che da oltre venti anni svolgono la loro attività commerciale sono invitati a presentarsi, entro il 20 corr. mese negli Uffici del Sindacato provinciale fascista venditori ambulanti, via Aquileia 33, per importanti comunicazioni.

La benedizione dei colombi viaggiatori

La Federazione colombieri Udinese, in seguito ad accordi presi con le autorità militari e con la collaborazione del Comune di Udine, organizzerà la benedizione dei colombi viaggiatori.

Questa simpatica manifestazione che l'anno scorso ha destato molto interesse nel nostro pubblico udinese, si svolgerà domenica 22 corrente, sul Piazzale del Castello.

Per l'occasione il Comitato nell'intento di far conoscere al pubblico l'importanza di questo allevamento allestirà una piccola mostra nella quale con grafici, fotografie, cablogrammi e materiali diversi, verranno illustrati l'allevamento e l'utilizzazione dei colombi quale mezzo di comunicazione.

Nuove tariffe postali con l'A. O. I.

Si avverte il pubblico che in conseguenza delle nuove tariffe postali per l'Africa Orientale Italiana, da noi pubblicate in questi giorni, la tassa delle lettere e delle cartoline dirette a militari di truppa in A. O. I. è di centesimi 37 e mezzo ogni 15 grammi o frazione di 15 per le lettere, e di centesimi 25 per le cartoline.

Per la francatura delle lettere possono utilizzarsi i francobolli da centesimi sette e mezzo, e per quanto concerne le cartoline possono adoperarsi quelle da centesimi 15 per il distretto, completandone la francatura mediante francobolli.

Cronaca mesta

Le onoranze alla salma del geom. Bianchini

Dopo brevi giorni di malattia, a soli 46 anni, quasi repentinamente si spegneva il geom. Antonio Bianchini, noto e valente professionista della nostra città. Non solo quale perito geometra egli era noto, ma anche per le sue virtù militari; egli infatti partecipava alla grande guerra quale ufficiale di Fanteria. Conoscitore dello slavo nei diversi dialetti, riusciva di grandissimo aiuto al nostro Superiore Comando, fornendo con abilità e coraggio preziose notizie intercettate sul fronte di Plezzo. In quel tempo egli veniva fatto prigioniero e sopportava la sua disagevole situazione per circa un anno, con piena sicurezza nella vittoria delle armi italiane, ritornando infine in seno alla sua famiglia ed alla sua professione Aveva raggiunto il grado di 1. capitano di complemento.

Ieri nelle prime ore pomeridiane sono state rese alla salma le estreme onoranze con larghissima partecipazione di amici e di conoscenti, di colleghi e di estimatori. Alle ore 14 il corteo muoveva dall'Ospedale Civile aperto da un plotone in armi del Reggimento «Re»; seguiva l'apposito carro delle corone sul quale notavansi quelle inviate dai Confinari della Centuria di Plezzo, da Mario e Lidia Commessatti, dalla sorella Celestina, dalla famiglia Baroglio, da Elia Fior, dalla famiglia Candotti, dalla figlioccia Rosangela. Dopo le insegne religiose ed il clero, veniva la carrozza funebre di prima classe dietro la quale pendeva la corona dei cognati nel mentre i fiori della moglie e dei figli posavano sulla bara Reggevano i cordoni il dott. Sinicco, il dottor Cerutti per la Rete Adriatica, il sig. Baroglio per la «Fondiaria» ed il ten. Maggio del 2. Fanteria. Seguivano la salma i familiari e largo stuolo di parenti, ufficiali in rappresentanza delle varie armi del Presidio, cittadini e numerose signore. Le esequie venivano celebrate nella vicina chiesa di San Francesco e poscia il feretro proseguiva per il Camposanto; a Porta Poscolle alla salma venivano resi gli onori militari.

Alla famiglia, ai parenti tutti, le nostre più sentite condoglianze.

Decesso

A 85 anni, dopo breve malattia, cessava di vivere la buona signora Angelo Di Bert vedova Cita, madre del cav. Ernesto Cita proprietario dell'Albergo «Al Friuli». Donna del buon stampo antico, sposa e madre esemplare ha vissuto tutta dedita alle cure ed agli affetti della famiglia all'educazione dei figli. Di mente pronta e vivace, di animo aperto e generoso, lascia fra quanti la conoscevano vivo, profondo rimpianto.

Alla famiglia e particolarmente ai figli camerata cav. Ernesto, Lorenzo e Teresina, ai parenti tutti l'espressione del nostro cordoglio.

Mesto anniversario

Lunedì 16 gennaio, alle ore 9, nella Chiesa di S. Cristoforo si celebrerà una S. Messa di suffragio nella ricorrenza dell'anniversario della morte di Nino Tenca-Montini. Sono invitati, oltre i parenti, tutti i giornalisti, amici ed estimatori dell'estinto.

Oche e conigli

Giuseppe Zompicchiatti di Gio Batta è stato derubato la notte scorsa di due belle oche e di due conigli di razza, subendo conseguentemente un danno di circa 120 lire.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza dell'11 gennaio 1939-XVII Presidente: cav. uff. dott. Beretta — Giudici: cav. dott Rusin e dott. Casalotti — P. M.: cav. avv. Pacifico — Cancelliere: Micottis.

Truffa a Cittadella ed è condannato a Udine

Verso la metà del maggio scorso, il viaggiatore e produttore della ditta Balza di Cremona, commerciante in cuoi e pellami, Matteo Novaletto fu Arduino di 52 anni da Padova, si presentava alla signora Luigia Andretta a Cittadella e dicendosi — contrariamente al vero — di essere stato autorizzato dalla propria rappresentata ritirava dalla cliente una partita di cuoio per un valore di 1280 lire, che la Andretta aveva protestato perchè non di suo gradimento. Il cuoio anzichè essere rivenduto per conto della ditta Balza ad altri clienti, veniva spedito dal Novaletto a Udine, dove alcuni giorni dopo lo ritirava e lo portava al Monte dei Pegni. Venuta a conoscenza della truffa commessa dal suo rappresentante, la ditta lo denunciava all'autorità giudiziaria ed il nostro Tribunale, considerati i precedenti poco raccomandabili, condannava il Novaletto a due anni e sei mesi di reclusione ed a lire 4800 di multa nonchè alle spese di custodia preventiva. (Dif.: avv. Sartoretti).

Saccarina di contrabbando

Giovanni Pozzi di Andrea di 38 anni da Campeglio di Cividale e Pietro Chines fu Antonio di 52 anni da Pulfero per aver nel luglio scorso importato in Italia tre chilogrammi di saccarina proveniente da contrabbando sono stati condannati a 1800 lire di multa ciascuno. (Dif.: avv. Sandrini).

Percuote la moglie

Luigi Pighi di Giovanni di 49 anni da Villanova di San Giorgio di Nogaro è imputato di maltrattamenti in danno della propria moglie Santina Comin La sera del 18 luglio scorso il Pighi rientrava in casa ubriaco, percuoteva la donna producendole lesioni non gravi. Il Tribunale lo riteneva responsabile solamente di lesioni aggravate e lo condannava a tre mesi e dieci giorni di reclusione. (Dif.: avv. Sartoretti).

Per turpe reato

Antonio Temporini di Giuseppe di 37 anni da Gagliano di Cividale, per atti innominabili commessi in danno di una undicenne verso i primi del maggio scorso, in luogo esposto al pubblico, è stato condannato a due anni di reclusione. (Dif.: avv. Sartoretti). Il Temporini ha ricorso in appello.

Appello straordinario all'Università di Trieste

Il Rettorato della R. Università di Trieste comunica che le domande d'ammissione agli esami dell'appello straordinario che avrà luogo nel febbraio prossimo, e al quale potranno essere ammessi gli studenti di cui alle circolari N. 6360 del 4 ottobre 1938 e N. 6781 del 10 novembre 1938, dovranno essere presentate entro il 20 corrente e venire corredate dal documento rilasciato dall'autorità competente che comprovi il diritto a fruire dell'appello stesso.

Un contratto per la Spagna ed un emerito truffatore

Arturo Franzolini di Lazzaro di 29 anni dimorante in via Canapificio, dopo vane attese, incertezze, dubbi, scrupoli si decideva a rendere edotta la R. Questura di un poco simpatico tiro giocatogli da certo Casimiro Turco fu Pietro da Padova. Costui gli avrebbe truffato ben 3000 lire in moneta sonante. Breve la storia: il Franzolini desiderava recarsi in Spagna Nazionale per ragioni di lavoro; gli necessitava un regolare contratto di lavoro; il Turco, capitatogli chissà come tra i piedi, glielo prometteva con tutte le massime garanzie previo esborso delle 3000 lire. Dopo parecchie settimane non vedendo venire avanti nè contratto, nè il Turco si decideva a fare regolare denuncia alla Questura la quale infatti accertava che il Turco aveva incassato la somma ma non aveva svolto alcuna pratica; per di più accertava che egli si trova in carcere a Padova per altri reati del genere.

Sparava ai passeri

Il ventisettenne Riccardo Fontanini di Giovanni dimorante in via Basaldella, si divertiva l'altro giorno a sparare ai passeri con un fucile da caccia Egli è stato dichiarato in contravvenzione e denunciato, perchè sparava nell'abitato. Il corpo del reato — tre o quattro passeri — è stato sequestrato.

Si frattura un femore cadendo da una seggiola

Il seggiolaio Elio Degano di 27 anni di via Basaldella, mentre stava intento al proprio lavoro, cadeva dal la seggiola sulla quale era seduto e nella caduta riportava la probabile frattura del femore destro. E' stato trasportato al nostro Ospedale e giudicato guaribile in una cinquantina di giorni.

Una mano presa fra due cilindri

Mira Righini, pastaia, di anni 30, da Cussignacco, mentre era intenta a lavorare all'impastatrice, accidentalmente rimaneva impigliata con la mano sinistra fra due cilindri ed i coltelli di modo che, prima che sia stato possibile fermare la macchina, rimaneva gravemente ferita all'arto. Trasportata subito all'Ospedale, il dr. Vezzil riscontrava all'operaia una ferita al polso ed una alla regione palmare, lesioni guaribili in una quindicina di giorni.

Mugnai in contravvenzione

Sono stati dichiarati in contravvenzione e denunciati all'autorità giudiziaria i mugnai Fausto Burello di Bortolo, Pietro Burello fu Angelo e Leonardo Burello e figli, tutti da Risano, perchè privi nel rispettivo molino della scorta di grano prescritta dalle vigenti disposizioni di legge.

Latte annacquato

Le lattivendole Giovanna Lodolo in Marioni e Anna Collovig in Blasoni entrambe di Udine, sono state dichiarate in contravvenzione e denunciate perchè vendevano latte annacquato.

STATO CIVILE DI UDINE

12 gennaio 1939 XVII

Nati 7

di cui appartenenti ad altro Comune n. 2

Morti 5

Matrimoni zero

IL GIORNO

Venerdì, 13 gennaio (13-352) S. Veronica

STATO CIVILE

Nascite. Legittimi: Valle Silvio di Giovanni; Toffolon Giorgio di Romano; Disnan Teresina di Attilio; Svetoni Claudio di Rinaldo; Castrogiovanni Agostino di Rosario; Ferulli Bruno di Danilo.

Pubblicazioni di matrimonio: Pinto Mario sottufficiale R. E. con Asquini Annita casalinga; Vismara Virgilio fabbro meccanico con Paressotti Valeria pastaia; Nascimbeni Ottavio esercente con Clemente Ada casalinga.

Morti: Sabbadini dott. comm Francesco fu Valentino anni 81 pensionato; Di Bert Angela ved. Cita fu Natale anni 86 casalinga; Bianchini Antonio fu Giuseppe anni 46 geometra; Brondani cav. Leonardo fu Leonardo anni 68 pensionato; Cecotto Domenica ved. Vuanini fu Luigi anni 77 casalinga.

NOTE STATISTICHE

del giorno 11 gennaio XVII

Emigrati n. 32; immigrati n. 10; ricoveri ospedalieri n. 9; tessere sanitarie permanenti n. —; tessere sanitarie provvisorie n. —; certificati rilasciati dall'Uff. demografico n 241; libretti di lavoro a minorenni n. 3; libretti di lavoro a maggiorenni n. 2; operai collocati al lavoro n. 8.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 12: temperatura massima 6.5 alle ore 17: temperatura minima 3.8 alle ore 24; acqua caduta mm. 9.1.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Piuttosto perturbato sulle regioni settentrionali e sulle centrali, con precipitazioni sparse. Qualche schiarita sul Tirreno.

IN CUCINA

Zucca e bietole. - Tritate in grosso modo e fate insaporire nel burro la parte verde delle bietole di cui furono consumate il giorno precedente le costole. Tagliate a fettine sottili della zucca gialla non farinosa; infarinatele e friggetele nell'olio a color d'oro. Nel piatto di portata mettete le bietole cosparse di fiocchettini di burro fresco e di formaggio, e circondatele delle fette di zucca fritta a guisa di crostini.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: spaghetti al sugo; pasta e fagioli; pesce in umido e fritto; baccalà; salsiccia; polenta; contorni. Sera: riso e patate; pasta al burro e pomodoro; cotolette di tonno; vitello; contorni.

Oggi alla radio

EIAR. - Da tutte le stazioni radio del Regno: Ore 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio. — 20.20: Commento dei fatti del giorno — 23.15: Musica da ballo. — 9.45-10.15: Trasmissione dedicata alle scuole medie: Secondo concerto per il corso superiore: 1. Wolf Ferrari: « Il segreto di Susanna ». — 17 (Roma I, Napoli I, Bari I, Bologna, Bolzano, Ancona, Tripoli): Trasmissione dalla Reale Accademia di Santa Cecilia: Concerto del chitarrista Andrés Segovia. — 17.15 (Milano I, Torino I, Genova I, Trieste, Firenze I, Palermo, Catania): Trasmissione dalla Sala Borromini: « La Roma onde Cristo è Romano ». Ciclo di conferenze e concerti dell'Istituto di Studi romani organizzato con la collaborazione dell'« Eiar ».

Roma I, Bari I, Bologna, Bolzano, Napoli II, Milano III, Torino III Tripoli

Ore 21: « La romanza di Liszt », operetta in tre atti di Karl Romjati.

Milano I, Torino I, Genova I, Trieste Palermo, Catania, Firenze II, Roma II

Ore 21: Stagione sinfonica dell'Eiar: « Trittico francescano » per soli, coro e orchestra di Licinio Refice. Dirige l'Autore.

Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II Milano II, Torino II, Genova II Ancona, Roma (Onda ultracorta)

Ore 20.30: « Al gatto bianco », orchestriano diretta dal m.o Filippini. — 21.15 « La guardia vigilante », un atto di M. Cervantes — 21.45 circa: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Sergio Vaccari.

Gara di briscola

Come annunciato per unanime desiderio dei giocatori, domenica 15 corr. alle ore 14, presso l'Albergo «Al Telegrafo» si ripeterà la gara di briscola.

Si fa presente a tutti i giocatori che il giuoco di briscola è disciplinato da un regolamento composto da ben 16 articoli, per cui esso non può prestarsi ad alcun sotterfugio e si rende così indiscutibilmente più leale, più chiaro e più divertente di qualsiasi altro gioco a carte.

Il proprietario signor Bruno Ortolani, offrirà la cena alle tre coppie vincenti.

A proposito di un'invenzione

In relazione alle polemiche sorte nel mese di ottobre dello scorso anno in merito all'invenzione di un regolatore automatico di tensione escogitato dai camerati Armando Pasqualetti e Marcello Turrin da Tarcento, riceviamo quanto segue:

Ci pregiamo comunicare che in data odierna ci è stata richiesta da una compagnia radio elettrica inglese a mezzo di un suo incaricato la cessione della proprietà industriale del nostro trovato per gli Stati Uniti d'America, per l'Inghilterra, Francia e la Germania, con riserva del totale acquisto internazionale del brevetto con contratto da stipularsi entro sei mesi dalla prima cessione.

A queste proposte di cessione abbiamo aderito totalmente, riservandoci però la completa proprietà industriale ed intellettuale del trovato per l'Italia e l'Impero. Rendendo pubblica questa cessione intendiamo qualora fossero persone che effettivamente come fu detto possano vantare dei diritti sulla proprietà stessa si rivolgano per la salvaguardia dei loro diritti stessi al Legale dott. Arturo De Monte, Tarcento, incaricato per le trattazioni di vendite, entro cinque giorni dalla data della presente.

Tarcento, 12 gennaio 1939 XVII.
A. Pasqualetti - M. Turrin

SPETTACOLI

TEATRI

ODEON - *(Cinema e Varietà)*: Schermo: BACIAMI COSI'! Commedia comico-sentimentale con Madeleine Carroll e Francis Lederer. Scene: Compagnia di Varietà « Il Teatro della Rivista » rappresenterà: «Ma che cos'è questa storia» 10 quadri comici di Serialo. Grande successo. - Ore 17.

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - ETTORE FIERAMOSCA. Il leggendario campione della virtù guerriera della nostra razza Capolavoro di A. Blasetti, con Gino Cervi, Elisa Cegani e Mario Ferrari. Grande successo. Ore 17.

IMPERO - NOTTE GIALLA. - Dramma di avventure emozionanti con Mary Carlisle e Arthur Holt. - Novità. Ore 17.

CECCHINI - DUETTO VAGABONDO - Brillante commedia interpretata da Nino Besozzi, Enrico Viarisio, Leda Gloria e Pina Renzi. Novità. Ore 17.

Pordenone

Le onoranze al Pordenone

Cerimonie civili e religiose

E' imminente l'inizio delle onoranze al nostro massimo pittore, Gio. Antonio da Pordenone, che riesciranno come abbiamo già ripetutamente pubblicato, carattere nazionale.

Le onoranze stesse si apriranno con una conferenza dell'illustre prof. G. Fiocco dell'Università di Padova, che è l'autore della magnifica pubblicazione sulla vita e l'opera di Gio Antonio che sta per essere edita dalle Arti Grafiche su carta appositamente confezionata e generosamente offerta dalla Cartiera Galvani.

Apprendiamo che l'Arciprete del Duomo mons. prof. Mucoin si è fatto promotore dell'idea di una solenne funzione religiosa che s'accompagnerà alle cerimonie civili, in memoria e celebrazione del genio di Gio. Antonio che in Duomo di Pordenone ha lasciato tanta e così cospicua traccia della sua opera meravigliosa. Vediamo con gioia unirsi il sacro al profano in questa celebrazione del nostro sommo artista: ciò è molto significativo e bello sotto qualsiasi aspetto lo si consideri, e tutta la cittadinanza pordenonese ne sarà ben lieta.

Daremo prossimamente il programma delle manifestazioni che si svolgeranno a Pordenone e che comprenderanno oltre alle manifestazioni religiose ed alla conferenza del prof. Fiocco, altre conferenze, esecuzioni di musica dell'epoca e rievocazioni delle danze di quel tempo, prendendo lo spunto dal celebre affresco sul ballo campestre conservato nella nostra pinacoteca che è forse la prima opera del nostro sommo artista.

Per la morte di S. E. il Prefetto

La notizia della morte di S.E. il Duca Niutta di Marzocotti, Prefetto di Udine, ha destato in tutta la città, e nella zona la più viva costernazione ed il più profondo dolore. Tutte le autorità pordenonesi hanno immediatamente inviato telegrammi di condoglianze alla famiglia di S. E. a Roma ed alla R. Prefettura. [illegible]

Alla Duchessa Margherita Niutta va il pensiero riverente e l'espressione del più vivo dolore della popolazione di Pordenone e della sua zona.

Per la morte di S. E. Gabelli

L'immatura morte di S. E. Ottone Gabelli che Pordenone ama considerare suo cittadino essendo la famiglia Gabelli oriunda del vicino Rorai Piccolo, ha destato in tutti i pordenonesi e i purliliesi il più vivo e più profondo dolore. [illegible]

Alla vedova, ai figli ed a tutti i parenti dell'illustre scomparso le nostre più vive e profonde espressioni di cordoglio.

I lampeggiatori

Molto opportunamente il nostro Podestà ha disposto perchè ad ogni incrocio vengano stabiliti dei lampeggiatori elettrici che segnalino l'esistenza dell'incrocio stesso ai veicoli ed ai ciclisti. [illegible]

La partenza degli operai per la Germania

Sono ripartiti in questi giorni per la Germania [illegible]

La Gil pordenonese a Pian Cavallo

Il campionato sciistico

Il Comando locale della Gil sta preparando — come abbiamo accennato — l'esecuzione che porterà un forte numero di organizzati a sciare sui meravigliosi campi di neve del Pian Cavallo. Si svolgerà nel campionato sciistico della Gil di Pordenone per l'anno XVII [illegible]

i primi tre di ogni categoria. A mezzogiorno dopo la conclusione della manifestazione e colazione tutti gli intervenuti consumeranno un rancio comune. I concorrenti dovranno munirsi di maglione nero e dell'equipaggiamento di alta montagna. Dovranno inoltre portar seco provviste per tre colazioni al sacco. Chi vorrà usufruire del servizio di autocorriera dovrà prenotarsi alla Casa della Gil. La quota individuale è stabilita in L. 5. La quota per il pernottamento al Rifugio Policreti, con diritto al rancio di mezzogiorno della domenica, è stata fissata per tutti i partecipanti in L. 2.

Ai calciatori

Tutti i giocatori pordenonesi devono trovarsi oggi venerdì alle ore 20.30 alla sede del Dopolavoro pordenonese. Nessuno deve mancare a questa importante riunione.

CORDENONS

Nozze d'argento

Ieri hanno celebrato il loro venticinquesimo anno di matrimonio il camerata Arturo Ballarin e la sua gentile sposa Antonietta Paletta. Il rito religioso è stato celebrato in Duomo, dove Mons. Ordiner ha rivolto alla coppia gentili parole augurali.

La ricorrenza ebbe il suo lieto epilogo all'Albergo Roma, dove a mezzogiorno gli sposi sono stati festeggiati da una trentina di convitati che parteciparono al pranzo di nozze.

La coppia ha quindi proseguito il suo viaggio nuziale per Roma.

Gruppo corale del Dopolavoro

Si è potuto addivenire alla costituzione di un gruppo corale O.N.D. composto di oltre 120 organizzate dipendenti dalle Aziende Filatura Makò, Cartiera Galvani, Filanda dott. Pan e di lavoranti a domicilio.

La iniziativa è stata accolta con entusiasmo dalle dopolavoriste le quali avranno la possibilità di trascorrere il pomeriggio del sabato fascista in modo dilettevole e interessante.

E' preposta alla istituzione del gruppo una insegnante di spiccate doti artistiche e didattiche. [illegible]

Gli scopi di questa realizzazione sono espliciti quando si pensi ai compiti di elevazione delle masse assegnati all'O.N.D. Le cerimonie patriottiche acquisteranno con l'intervento del coro un maggiore solennità e più degnamente saranno effettuati i vari cortei.

Appositi incaricati del Dopolavoro attendono alla disciplina e sorveglianza. Le lezioni che si svolgono con un programma definito riprenderanno il giorno 7 gennaio prossimo alle ore 14.30.

Per eventuali chiarimenti od osservazioni i genitori delle interessate, o chi per esse, possono rivolgersi presso la sede.

SACILE

Per gli Ufficiali in congedo

Come da disposizioni date dal Comando Difesa Territoriale di Bologna, si comunica che gli esperimenti per gli ufficiali in congedo (esclusi i Sottotenenti) che aspirano ai vantaggi previsti dall'art. 122 della legge sull'avanzamento, avranno luogo nella seconda quindicina di maggio p. v. per gli ufficiali residenti nel Comune del Distretto Militare di Sacile.

Le domande relative, indirizzate al Comando della Difesa Territoriale di Bologna, su carta bollata da L. 4, debbono essere presentate in tempo debito ad uno dei seguenti Comandi Militari:

Al Comando della Zona Militare di Padova dagli ufficiali col grado di Maggiore.

Al Comando del Distretto Militare di Sacile dai Capitani e dai Tenenti.

Al Comando competente di Raggruppamento dagli ufficiali in servizio nella M.V.S.N.

Con i calciatori a Tricesimo

In occasione della trasferta della nostra squadra di calcio che domenica prossima 15 corrente si recherà a Tricesimo per incontrarsi con quel forte undici, una comitiva di appassionati accompagnerà i giocatori.

Le prenotazioni per il viaggio si ricevono dal Segretario dell'A. C. [illegible], Romano Bolzicco accompagnata dalla quota di lire 11.

Le autocorriere partiranno da piazza IV Novembre alle ore 12.15 e da Tricesimo per il ritorno a Sacile alle ore 17.

I ritardatari perderanno ogni diritto di rimborso.

MARTIGNACCO

Le estreme onoranze a Padre Delser alla Certosa di Firenze

Con semplice e austera cerimonia, si sono svolti ieri mattina nella Certosa — come abbiamo notato da Firenze — i funerali del venerabile priore padre Gabriele Delser, che colà si spense dopo una vita di santo apostolato.

Oltre ai religiosi e ai fratelli dell'antichissimo Convento, erano partecipi alle esequie i parenti dell'estinto, le autorità locali e uno stuolo di estimatori del compianto illustre monaco.

Nella cappella del Capitolo il padre vicario ha detto con grande commozione del venerabile priore esaltandone le virtù, le opere di bene, la sua illuminata attività di studioso e di cultore d'arte a favore della Certosa, ed esprimendo il profondo cordoglio dei confratelli per tanta perdita. Quindi è avvenuta la tumulazione.

La popolazione di Martignacco è stata spiritualmente partecipe all'estremo rito ed elevò il commosso pensiero alla memoria di don Gabriele Delser e dei suoi fratelli Carlo e comm. Guglielmo, ai quali egli si era ricongiunto in cielo.

Alle cognate e ai nipoti dell'estinto, comproprietari dell'antica Ditta Delser, rinnoviamo le più sentite condoglianze.

S. Giorgio Nogaro

Primato demografico

30 nati e soltanto 7 decessi ogni mille abitanti

L'ex Sindaco (allora si chiamava così) del Comune di S. Giorgio di Nogaro, il valoroso combattente di Villa Glori, Pio Vittorio Ferrari, in una sua pregevole pubblicazione che risale al 1883, informava che gli abitanti erano allora 3851. Il 31 dicembre 1938 essi erano triplicati, poichè la popolazione di questo Comune aveva raggiunto i 10.444 abitanti.

Come si spiega questo meraviglioso aumento nello spazio di poco più di 50 anni? Anche se togliamo i 1500 abitanti del Comune di Carlino che è stato aggregato pochi anni fa a quello di S. Giorgio di Nogaro, rimane sempre un aumento di circa 5000 abitanti, che è eccezionale per un Comune rurale. Il fenomeno si spiega con la forte percentuale di natalità (superiore, in media, al 30 per mille) in confronto della mortalità che è andata continuamente diminuendo fino ad arrivare nell'anno decorso, al 7 per mille. Sicuro, nel 1938 S. Giorgio ha dato più di quattro nati per ogni decesso!

Noi crediamo che in nessun Comune d'Italia si riscontri una tale proporzione fra nati e decessi.

Sappiamo infatti che vi sono Comuni in cui la natalità è superiore al 30 per mille, ma la mortalità è ancora molto elevata, cosicchè la differenza fra nati e decessi è inferiore a quella qui riscontrata.

Merita quindi il Comune di San Giorgio di Nogaro di essere portato all'ordine del giorno della Nazione per la lotta demografica, poichè non basta procreare quanto più possibile, ma è necessario anche che Enti ed Autorità locali agevolino in tutti i modi, con provvedimenti igienici, cure mediche e soccorsi alle famiglie più numerose, [illegible] la popolazione. Perchè se è pregio di questa popolazione, in grandissima maggioranza rurale, il fatto della forte natalità, bisogna riconoscere che in questo Comune le pubbliche autorità hanno sempre cercato di alleviare le sorti dei più bisognosi con sussidi [illegible] e col miglioramento igienico del territorio.

Citeremo soltanto il vantaggio che si è avuto nelle condizioni sanitarie [illegible] pozzi artesiani [illegible] ricchezza [illegible] sull'arido Carso.

Questi pozzi artesiani [illegible] infezioni, specialmente di tifo, di cui si avevano ogni anno parecchi morti. Grazie ai pozzi artesiani, il tifo è completamente scomparso.

Quello che urge qui ora è la soluzione del problema delle abitazioni, naturale conseguenza dello aumento vertiginoso della popolazione. In questo Comune si celebrano ogni anno una sessantina di matrimoni; lo scorso anno se ne ebbero 62. Dove trovano da alloggarsi queste nuove famiglie se non si costruiscono nuove case e quelle esistenti sono abitate al massimo? Il sistema è il solito: ci si restringe sempre più. Ma anche questo metodo ha un limite e verrà giorno in cui in un modo o in altro bisognerà provvedere. Qui molte case private sono adibite a pubblici uffici, banche, esercizi, ecc. Perchè non si provvede a dotare gli uffici pubblici di fabbricati demaniali, comunali, ecc.? E non si potrebbero obbligare anche le industrie, i commerci, le banche ecc. a fare altrettanto ed a provvedere di alloggi in locali propri, almeno parte del loro personale?

La soluzione del problema delle abitazioni è, in questo Comune, come abbiamo detto, di grande urgenza ed assilla questa podestaria che vorrebbe risolverlo al più presto nel miglior modo possibile. La grave situazione è stata prospettata alle autorità superiori ed il Duce informato in proposito, nel suo viaggio nelle nostre terre ha elargito 50.000 lire per la costruzione di un gruppo di abitazioni per famiglie di operai. Si è dato subito mano alla costruzione di quattro abitazioni che sono già arrivate al tetto e appena terminate saranno affidate a quattro nuove famiglie.

Il Comune ha poi potuto ottenere che l'Istituto delle Case Popolari costruisse qui un gruppo di case popolari da affittarsi a famiglie di professionisti, impiegati pubblici e privati, lavoratori ecc.

Ma l'attività dell'Amministrazione comunale non si ferma qui. Si sta studiando un progetto di sistemazione di tutto l'abitato con apertura di nuove strade, piazze e mercati, costruzione di fabbricati scolastici, uffici e magazzini comunali, ospedale, mercato coperto, fognature ecc. A tutto ciò si aggiungeranno la costruzione del nuovo Duomo, della sede del Dopolavoro, lavori ferroviari e di bonifica ed altre opere.

La Snia Viscosa al Corpo bandistico

La S. A. Agricola Industriale per la produzione italiana della cellulosa con sede nella frazione di Torre di Zuino, ha elargito al locale Corpo bandistico dell'O.N.D. di questo capoluogo, la cospicua somma di lire 500. La direzione ringrazia sentitamente della generosa offerta la direzione della Snia Viscosa.

* * *

Pubblichiamo il quarto elenco delle offerte, sempre a favore del suddetto corpo bandistico: Francesco De Losa lire 1; D'Agostini Leone 2; Demetrio Tamai 10, Giorgio Turchetti 1; Del Bianco Arturo 2; Farmacia Facini 5; Taverna Domenico 2; Andreuzza 1; Pavan Gino 1; Minin Sante 10; Michele Dell'Olio 5; Gigante Giuseppe 1; N.N. 3,50; Bonizzola 3; Colovin 1; Fabris Luigi 1; Comisso 1; Zanchin 1; Tessarin 2; Businelli 1; Turcatto Carletto 3; Scolz Eugenio 1; De Toni 1; Famiglia Vucetich 5; Scolz Roma 0.50; Maran Giovanni 0.50; Moratti D. 1; Tiraboschi 1; Scolz Placido 1; Turisan 1; Bredeon Lino 0.50; Zuliani Giuseppe 2; Presotto Giovanni 1; Bernardis Vittorio 1; Morandini Ercole 2; diversi 10.45; Bassan Guerrino 5. Totale lire 91.45. — Importo complessivo delle offerte L. 545.75.

Pro Filarmonica

Pubblichiamo il III elenco delle offerte pervenute a favore della Banda cittadina del Dopolavoro:

Ardemia Taverna lire 2; Timo Della Martina 1; Luigi Peruzzi 4; Giorgio Pitta 1; Giovanni Michelutti 1; Onelia Maran 3; Emilio Tognan 3; Adriano Taverna 1; Romano Carrara 1; Valentino Regattin 2; L. Coccolo 1; Tullio Morandini 2; Massimo Minghini 1; Adriano Fantin 1; Isaia Moretto 5; Azzo Fornezza 5; Vittorio Salvadè 5; Riccardo Chiaruttini 2; Celestina Zuliani 2; Giacomo Venturini 2; Riccardo Runcio 3; Adalgisa Del Piccolo 2; Regina Beretti 5; Luigi Titton 1; Ditta V. Mauro 5; L. Bonera 5; Angelo Varone 1; Eugenio Appolonia 3; Orazio Bet 2; cav. Ravizza 10; Guido Ietri 10; Renato Taverna 5; famiglia Montegnacco 10; Lorenzo Giuliani 10; Bottega del Vino 10; Vico Chiaruttini 10; sorelle Ortolani 2; Giovanni Fabris 3; Vito Maran 5; fratelli Zardo 5; Italo Bertacco 2; Forno comunale 5; Francesco Buzzolo 2; dott. Gregoratti 10; Alcide Pavon 1; Giov Vignando 5; Ettore Cester 2; Giovanni Degano 1; Luigi Bonetto 5.

Totale lire 188.

Per l'incontro calcistico di Pordenone

Per la trasferta della squadra Sangiorgina in quel di Pordenone, domenica prossima, è stato approntato per l'occasione un servizio di autocorriera. Per tutti coloro che desiderano partecipare la tariffa del viaggio di andata e ritorno è fissata in lire 8.

Per le prenotazioni è incaricato il camerata Italo Maran.

La Sangiorgina a Pordenone

La prima partita del girone di ritorno dell'odierno campionato, vede la Sangiorgina in trasferta a Pordenone.

E' stato provveduto ad un importante rimaneggiamento della squadra, dal quale i dirigenti prevedono un più efficace funzionamento

Lo scacco di Sacile non ha per nulla abbattuto il morale dei giocatori, sul quale si potrebbe muovere più di un appunto. Innanzi tutto i sangiorgini si sono trovati disorientati dalla ristrettezza del campo e, malgrado questo, nel primo tempo riuscirono ad imporre il loro gioco, dal quale disgraziatamente gli attaccanti non seppero trarre profitto, sciupando malamente tiri facilissimi

La vittoria del Sacile non ha convinto i nostri ragazzi e nell'incontro di Pordenone cercheranno di dimostrarlo

Latisana

Per i radioauditori

Si avverte che il pagamento del canone per la rinnovazione dell'abbonamento annuale alle radioaudizioni deve essere effettuato anticipatamente dagli abbonati in una unica soluzione (L. 81 annue) entro il 31 gennaio p. v.

Il versamento deve essere effettuato esclusivamente presso l'Ufficio postale.

Per i proprietari di locali

Tutti coloro che danno in locazione o sublocazione case, appartamenti, o locali ammobigliati ad uso di abitazione, di alberghi, pensioni od uffici e di altri esercizi professionali, industriali e commerciali, devono entro il 25 corr. presentare all'Ufficio del Registro competente (cioè quello nella cui circoscrizione sono situati i beni che si danno in affitto o subaffitto), un elenco che risultino le locazioni stipulate, prorogate o rinnovate nel corso dell'anno 1938.

L'epilogo giudiziario di un incidente stradale

Nelle prime ore del pomeriggio del 22 luglio scorso [illegible]

Svoltosi il processo davanti al Tribunale di Venezia, [illegible]

VALVASONE

I solenni funebri di Annibale Tam

Si sono svolti in forma solenne i funerali di quella eletta figura che fu Annibale Tam. [illegible]

guivano la bara, sulla quale posava un magnifico cuscino di garofani [illegible]

S. VITO AL TAGLIAM.

Ruoli in pubblicazione

Presso la Segreteria dell'Ufficio comunale trovansi in pubblicazione, per il termine di venti giorni, i seguenti ruoli: [illegible]

BICINICCO

Nel Fascio

Si è riunito il Direttorio del locale Fascio di Combattimento, nei locali della sede, presieduto dal Segretario del Fascio. Si è esaminata la situazione finanziaria del Fascio stesso e poscia si è proceduto alla tassazione dei nuovi iscritti al Partito per l'anno XVII. La riunione si è aperta e chiusa con il saluto al Duce.

Pro assistenza

Recentemente è stata compiuta la raccolta del granone in favore dell'assistenza invernale. Gli agricoltori hanno contribuito generosamente con q.li 13.80 di granella.

Mentre il Comitato comunale sentitamente ringrazia gli offerenti per la loro spontanea offerta, formula il desiderio che anche gli abbienti non agricoltori concorrano con offerte in denaro od in generi vari per la benefica istituzione.

Festa benefica

In occasione della Befana fascista anche nel nostro capoluogo è stata effettuata, presenti autorità e numeroso popolo, la distribuzione di 100 pacchi di indumenti vari ai fanciulli più bisognosi.

I beneficati manifestarono la loro sentita riconoscenza al Duce ed alle Autorità.

TRICESIMO

Rapporto della Gil

Ieri sera, convocati dal vice comandante della GIL di Fascio, convennero tutti i preposti comandanti di reparto, ai quali tenne un rapporto, che seguirà ogni lunedì successivo, sulle varie branche del servizio ad ognuno indicato.

Cividale

Per la morte di S. E. il Prefetto

La notizia della morte avvenuta in Roma di S. E. il Duca Niutta, Prefetto della nostra Provincia, ha destato vivo rammarico in Cividale, ove l'illustre Capo della Provincia ebbe modo di far apprezzare le sue alte doti di mente e di cuore nelle sue gradite visite alla nostra città, verso la quale aveva dimostrato il più alto e fattivo interessamento.

Corsi premilitari

Domani, sabato 14 gennaio, avranno svolgimento i corsi d'istruzione premilitare obbligatoria ordinari e specializzati. Tutti gli organizzati dovranno trovarsi pertanto alle ore 14 ai soliti luoghi di adunata per partecipare alle lezioni

Ruoli in pubblicazione

Sino a tutto il 19 corr. rimangono in pubblicazione all'albo pretorio del Comune i ruoli: pescatori di acque dolci per l'anno 1938 — Facchini, per l'anno 1938 — Ruolo principale contribuenti artigiani per gli allievi maestri e lavoratori in genere delle botteghe artigiane pel 1938 — ruolo principale contribuenti artigiani per dipendenti botteghe artigiane pel 1938 — e il ruolo principale dei contributi di assistenza malattie a favore dei coloni e mezzadri.

Gli interessati potranno prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Veglione cacciatori

Il 28 corr., organizzato dalla locale Sezione cacciatori, avrà svolgimento l'ormai tradizionale «Veglionissimo Cacciatori» che, succeduto al simpaticissimo «Balletto» del giovedì grasso, ha già acquistato in brevissimi anni la fama che si merita per la sua perfetta organizzazione e per il straordinario concorso di gente.

A cura del Comitato il vasto locale del Teatro Comunale «A. Ristori» sarà completamente trasformato per assumere il carattere «Venatorio» richiesto dalla serata. Il veglionissimo sarà mascherato e numerosi premi saranno assegnati ai migliori gruppi, coppie in costume, abiti da sera e macchiette più brillanti.

TORREANO DI CIV.

Liste di leva della classe 1921

Il Podestà avverte i giovani della classe 1921 che essi, in conformità alle disposizioni di legge in vigore, sono tenuti a presentarsi in Municipio a fare la debita denuncia ai fini dell'iscrizione nella Lista di leva della classe suddetta.

Pro Befana fascista

Alla presenza del Commissario del Fascio, della Segretaria del Fascio femminile, del Vice Podestà, quale rappresentante del Podestà forzatamente assente, del Giudice Conciliatore e degli Insegnanti del Comune, ebbe svolgimento, nella sala dell'Asilo Infantile, la cerimonia della Befana fascista.

Furono distribuiti 105 pacchi di indumenti ai bambini intervenuti, scelti fra i più bisognosi del Comune, e venne pure servita una refezione.

Per la Befana fascista pervennero le seguenti offerte: co. Cesare Mel Gentilucci, Podestà lire 20; Società Cementi del Friuli, 100; signore Anna Volpe-Pasini e Maria Rey-Volpe lire 20 ciascuna e indumenti lana; dott. cav. Giovanni Tarentini, 10; Domenico Secchiutti, Vice Podestà, 5; Eugenio Scampa fu Gio. Batta, 2; Latteria Sociale di Togliano, 10.

MORTEGLIANO

Visita del Provveditore agli Studi

Il R. Provveditore agli Studi, accompagnato dal suo segretario, ha visitato queste Scuole, intrattenendosi con gli insegnanti sullo svolgimento del programma e impartendo disposizioni in merito al funzionamento delle scuole stesse.

In memoria di S. E. Gabelli

Per onorare la memoria di S. E. Gabelli, deceduto a Roma il 9 corrente, sono pervenute alle locali istituzioni le seguenti offerte:

Pro E.C.A.: Teresa e Antonio Foresti lire 100; Teresa Frova 100 — Carlo Zanuttini 5 — Giovanni Pinzani di Luigi 5 — Vincenzo Tomada 10 — Aleardo Pagani 5 — Primo Mattiussi 2 — Giuseppe Codarini 1 — Gelindo Beltrame 1 — Pietro Teia 10 — Oliva Zanello 2 — Ezio Basello 10 — dott. De Campo 10 — Consorzio Irriguo di Lestizza 50 — dott. Padovan (Lestizza) 10 — dr Pan (Cordenons) 50 — cav. Giacomo Cirio 10 — signora Patini vedova Busolini 25 — famiglia D'Angelo lire 5.

Pro Asilo Infantile: Fiorello Lazzaro lire 2 — Verginio Sebastianutti 2 — Umberto Tamburlini 5 — Cesira De Campo 5 — Luigi Borsetta 3 — Verginio Colosetti 2 — signora Rosa Pittini vedova Busolini 25 — Alfonso Gattesco 5 — Gelindo Vesca 3 — Carlo Zanutta 50.

Pro Duomo: Giuseppe De Marchi L. 2 — Anna Borsetta 1.50 — Costanza Borsetta 1.50 — famiglia D'Ambrogio 2 — Maria Zanello 1 — Lodovico Comand 2 — famiglia Pietro Nadali 5 — Antonio Zinzone 1 — Luigia Bertoli 1 — Gioacchino Minin 2 — Fratelli D'Olivo 5 — Alessandro Scarpa 5 — Battista Vesca 3 — Luigi Di Lena 2 — Pietro Ferro 2 — Agostino Zanello 5 — Umberto Damele 2 — Antonio Sturnich 1 — Giovanni Paulitti 5 — Remigio Paravan 1 — Marcello Franceschinis 5 — Primo Ferro 2 — Elisa Barbina 3 — Sorelle Barbina 2 — Augusto Mondini 2 — Enrico Mondini 5 — Igino Franceschinis 2 — Luigi Del Frate 1 — Maria Vesca 1 — Maria Candolo 1 — Teresa Colussi 1 — Teofilo Mosanghini 2 — Fratelli Turrini 5 — Timoteo Tirelli 2 — Olivo Faidutti 1 — Giovanni Tirelli 2 — Giovanni Turco 5 — Giovanni Ferro 3 — Luigi Fasso 0.50.

Pro monumento Caduti: Luigi Ferro L. 1 — Luigia Gori 1 — Gio Batta Gori 1 — Fratelli D'Olivo 5 — Alessandro Scarpa 5 — Riccardo Carrara 5 — famiglia Pagura 5 — Rina Basello 5 — Guido Meneghini 2 — Silvio Borsetta 2 — famiglia co. di Varmo 20 — famiglia Picotti 20 — geom. Giovanni Pinzani 10 — famiglia Domenico Pittoni 10 — fam. Pellizzoni 5 — Valentino Mondini 2 — Giovanni Nobile 2 — Riccardo Del Frate 2 — Ado Ferro 2 — Riccardo Tirelli 10 — Valentino Zanello 5 — fratelli Turrini 5 — dott. Giuseppe Vedovato 10 — dott. Cesare Presacco lire 10.

CIMOLAIS

Scuola serale

Fra pochi giorni sarà iniziato un corso serale complementare per adulti, autorizzato dalle superiori Autorità scolastiche.

Possono iscriversi, entro il 20 corrente tutti coloro che abbiano adempiuto all'obbligo scolastico primario e sino a 20 anni di età. Il corso è gratuito e verterà sulla cultura in generale; al termine di esso verrà rilasciato apposito diploma di frequenza.

SPILIMBERGO

Cultura fascista

In ottemperanza agli ordini del Comando Generale e del Comando Federale della GIL — ad iniziare da domani 14 corr. ore 16 — camerati designati dal locale Comando GIL in accordo col locale fiduciario A.F.S.M. terranno per undici sabati fascisti consecutivi delle conversazioni di cultura fascista educativa ed istruttiva ai giovani fascisti e agli avanguardisti dipendenti. Le conversazioni si terranno nell'aula magna delle locali Scuole (g. c.). Elenco delle conversazioni: 14 gennaio: prof. cav. uff Pietro Zannier; 21 genn. dott. Antonio Antonietti; 28 genn prof. Tranquillo Ferroli; 4 febbraio: dott. Gio. Batta Dalan; 11 febbraio, dott. Fausto Missio; 18 febbraio, dott. Guido Comis; 25 febbraio, prof. Carlotta Müller Pantaleoni; 4 marzo, cav Edoardo Pastorello; 11 marzo, dott. Luciano Marin; 18 marzo, dott. Giovanni Battista Doretti; 25 marzo, prof. Rosalba Piccini.

Refezione scolastica

In questi giorni, a cura del locale Comando GIL, ha avuto inizio la refezione scolastica che viene a beneficiare 120 alunni poveri del nostro Comune. Alla cerimonia di apertura hanno assistito il Comandante e vice comandante della Gil, i quali hanno pronunciato brevi parole di circostanza.

ANDREIS

Morto in Francia

E' stata appresa con profondo rammarico la notizia della morte dell'operaio Lino Stella di Matteo, da diversi anni residente nell'alta Savoia, per motivi di lavoro. Lo Stella aveva 39 anni e la famiglia lo attendeva proprio in questi giorni per un breve periodo di licenza. Condoglianze sentite.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Commosse onoranze alla vittima del lavoro

Le onoranze funebri tributate ieri alla salma del giovane operaio Franco Cassetti di 25 anni da Caneva, vittima dell'orribile infortunio alla Cartiera di cui demmo notizia, sono riusciti imponentissimi per il largo intervento di autorità, associazioni, organizzazioni sindacali, maestranze e popolo di ogni ceto. Alle ore 14 dalla cella mortuaria del nostro Cimitero, dov'era stata deposta la salma dopo l'infortunio, si è formato un lungo corteo che, transitando per Tolmezzo si è recato al Cimitero della Pieve di S. Maria oltre But. Precedevano le insegne religiose, il clero e numerose corone portate a mano.

Il carro funebre era seguito da tutte le autorità locali, dal direttore della Cartiera, da tutte quelle maestranze e dalle numerose associazioni d'arma e fasciste. La cerimonia funebre si è chiusa col rito fascista.

Cultura sindacale

Si rammenta a tutti gli inscritti al corso di cultura sindacale che domani 14 corr. alle ore 15 nella solita sala del locale Municipio, sarà tenuta dall'avv. sott. Vittorino Marpillero, la quarta lezione sul tema: «Storia dell'industria e dei movimenti sociali fino alla grande guerra».

Non si ammettono assenze ingiustificate.

Movimento demografico

Diamo le variazioni della popolazione nel dicembre u. s.: Immigrati (famiglie) N 19; emigrati (famiglie) 18; nati vivi 10; nati morti 1; morti 12; matrimoni 9.

COMEGLIANS

Solenni onoranze alla salma di G. B. Raber

Ieri mattina si sono svolti i funerali del compianto industriale Gio. Batta Raber. La manifestazione di cordoglio tributata alla sua memoria è stata solenne e significativa

Tutte le genti della vallata di Gorto e di Forni Avoltri e della Val Tagliamento erano convenute coi loro industriali a rendere omaggio alla rettitudine del pioniere dell'industria carnica del legno. Tutte le autorità locali civili e politiche e la sezione degli alpini in congedo, di cui lo scomparso faceva parte, erano presenti. Abbiamo notato inoltre il direttore della Banca Nazionale del Lavoro, di Udine, il Presidente il direttore e vice direttore della Coop. Carnica di Consumo, il direttore della Banca Carnica, il direttore della filiale Banca del Friuli di Tolmezzo, i Podestà di Villa Santina, Prato Carnico, Rigolato, Forni Avoltri e Ravascletto e altri.

Dopo le esequie nella parrocchiale l'imponente corteo accompagnò la salma fino al camposanto.

Ai congiunti rinnoviamo le nostre sentite condoglianze.

Questa mattina cessava di vivere

ANGELA di BERT ved. CITA

I figli TERESINA, ERNESTO e LORENZO, le NUORE, i NIPOTI, i PRONIPOTI ed i PARENTI tutti, addolorati, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 14, partendo da piazza XX Settembre.

Si dispensa dalle visite di condoglianza e si ringraziano quanti vorranno onorare la memoria della Cara Estinta.

Udine, 12 gennaio 1939 XVII.

ULTIME

Udine Via Carducci, 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE

Telefoni 8-80 - 1-15

Al Reale dell'Opera in onore dei ministri Chamberlain e Halifax

ROMA, 12.

La sala del Teatro Reale dell'Opera, stupenda di luci e di colori, fulgida per l'armonia degli abbigliamenti, dominata dal bianco e dall'azzurro e qua e là interrotta dalla austerità delle divise e dalla linea composta degli abiti di sera, ha accolto nella sua piena cordialità il Primo Ministro britannico Neville Chamberlain e il Ministro per gli Affari Esteri lord Halifax.

Spettacolo di gala in onore degli ospiti, presente il Duce. Serata di grande imponenza per eleganza e decoro d'arte, che ha veduto adunarsi sulle poltrone della platea e dei quadruplice cerchio dei palchi, che apparivano adorni di ampie collane di fiori rossi, le più alte cariche dello Stato, i membri del Governo, le più alte gerarchie del Partito e gli alti gradi delle Forze Armate, autorità e personalità dell'aristocrazia e del mondo culturale ed artistico; e per tutto intorno, a parapetto, la fine grazia femminile. Nei palchi di Corte erano dame e gentiluomini. Splendore di gioielli e di decorazioni, che accendevano il fasto e il pregio nella luce diffusa dall'ampio lucernario altissimo e dalla calotta a goccie di cristallo che per ogni ordine e da palco a palco cerchiano la sala.

Alle 21,10 il Primo Ministro e il Ministro degli Affari Esteri di Gran Bretagna entrano in teatro insieme con il Duce e con il conte Galeazzo Ciano.

Neville Chamberlain e il Duce appaiono al pubblico improntissimo dal palco n. 14 di prima fila. In un altro palco sono lord Halifax e il conte Ciano; e in altri ancora attigui prendono posto l'Ambasciatore d'Inghilterra presso il Quirinale lord Perth e l'Ambasciatore d'Italia a Londra conte Grandi e le personalità al seguito degli altri ospiti. Subito dalla orchestra, che il maestro Tullio Serafin dirige, si sprigionano le note del inno inglese, mentre il pubblico elettissimo applaude con molto fervore e con insistenza e lo applauso si accompagna poi vivamente alla Marcia Reale ed alla trascinante ed incalzante di «Giovinezza».

Quando la dimostrazione ha termine il velario si apre sulla scena del secondo atto di «Falstaff», che sarà subito seguita dalla scena finale della medesima opera, così completando la prima parte dello spettacolo di gala. Impeccabile è la interpretazione affidata ad un eccezionale complesso di artisti; e il compiacimento degli ospiti si manifesta evidente. La seconda parte è data dal balletto «La bottega fantastica» di Respighi, che si svolge sotto la direzione del maestro de Fabritiis con dignità di tecnica e di scena ammirata così dagli ospiti come dal pubblico.

Quando Chamberlain e il Duce, lord Halifax ed il conte Galeazzo Ciano lasciano la sala, l'applauso si rinnova caldissimo, mentre la piena orchestra intona ancora e gagliardamente, gli inni dell'Italia e della Gran Bretagna.

Dopo la serata di gala si è svolta all'albergo «Excelsior» la cena offerta in onore degli ospiti da S. E. il Ministro degli Affari Esteri conte Galeazzo Ciano ed alla quale hanno partecipato personalità del Governo, del Partito, della Legazione e dell'Ambasciata britannica.

La relazione al Duce sul bilancio del "Poligrafico,,

Oltre sei milioni di utili

ROMA, 12.

Sul bilancio dell'Istituto Poligrafico dello Stato, presentato al Duce dal sen. Pietro Fedele e dal cav. di gr. cr. Domenico Bartolini, provveditore generale dello Stato, l'Agenzia *Economica Finanziaria* è in grado di dare alcuni particolari.

I proventi lordi dell'esercizio (1 luglio 1937-30 giugno 1938) derivanti dalla produzione industriale della gestione della Libreria dello Stato ecc. sono ammontati a lire 185 milioni 951.485, contro lire 131 milioni 694.264 per l'esercizio precedente. Complessivamente l'attività dell'Istituto, in confronto al precedente esercizio, ha segnato un incremento di circa il 41 per cento. L'utile dell'esercizio 1937-38, al netto di cospicui ammortamenti ed accantonati e svalutazioni, è risultato di lire 6.018.396.19.

Fra le tante interessanti e significative cifre rileviamo: lo stabilimento di Foggia, per la produzione della cellulosa estratta dalla paglia e per la fabbricazione della carta per giornali, assunto dall'Istituto Poligrafico dello Stato nel periodo che va dal 1 luglio 1937 al 30 giugno 1938, ha prodotto oltre 100 mila quintali di cellulosa di paglia e oltre 100 mila quintali di carta; sono stati lavorati 49.000 quintali di carta da macero forniti dalla Croce Rossa Italiana.

Per la cellulosa non si è ormai per i bisogni dello Stato, più tributari dell'estero, perchè Foggia ne produce quanto ne può occorrere per la fabbricazione della carta per tutti i servizi statali e il soprappiù, da oltre un anno, è venduto alle cartiere italiane.

Gli operai dell'Istituto dello Stato, che al 30 giugno 1937 erano 4810, al 30 giugno 1938 sono saliti a 5112, ivi comprese le 1486 unità dello stabilimento di Foggia.

Compresi gli impiegati, al 30 giugno 1938, il personale dell'Istituto sommava a 5357 persone.

L'utile dell'Istituto per due milioni di lire è stato versato allo Stato, il quale ha incassato anche lire 2.124.073 per interessi relativi al capitale da esso conferito all'Istituto.

Le radiotrasmissioni italo-tedesche inaugurate a Berlino

BERLINO, 12

Il ministro della propaganda Goebbels e l'ambasciatore d'Italia S. E. Attolico hanno inaugurato questa sera alla Casa della radio la serie di trasmissioni italo-tedesche. Era presente un pubblico scelto, tra cui il consigliere d'ambasciata ministro conte Magistrati con gli addetti ed i funzionari dell'ambasciata, numerosi rappresentanti del Ministero della propaganda del Reich, tra cui il sottosegretario Hahnke e le più eminenti personalità del mondo politico e culturale di Berlino. La serata si è iniziata alle 20.30 con il preludio dell'opera «Rienzi» di Wagner, dopo di che ha pronunciato brevi parole l'intendente della radio tedesca Glasmeier. Hanno parlato quindi il ministro dott. Goebbels e l'Ambasciatore d'Italia, esaltando l'amicizia italo-tedesca e la collaborazione sul terreno scientifico e culturale.

Il ratto del Paoletti che è tutt'ora prigioniero

TOKIO, 12.

L'agenzia «Domei» ha da Pechino i seguenti particolari sul rapimento dell'italiano Franco Paoletti, commissario postale del Governo provvisorio di Pechino. Contrariamente a quanto era stato detto in un primo tempo, col Paoletti erano altre 4 persone che compivano con lui una gita alle tombe dei Ming. I banditi circa 20 hanno sbarrato la strada alla automobile ed hanno portato via il Paoletti, una ragazza russa e tre cinesi, uno dei quali è stato poi rilasciato perchè riferisse le condizioni per la liberazione degli altri prigionieri. Successivamente, anche la ragazza russa è stata liberata. Le autorità italiane si sono rivolte alle autorità nipponiche affinchè si fossero interessate per la liberazione del Paoletti che si ritiene sia tenuto prigioniero nella zona montagnosa presso Chang Ping Hsiem, a trenta miglia a nord ovest di Pechino.

Solenni funerali della cantante Darclée

BUCAREST, 12

Stamane hanno avuto luogo i funerali della celebre cantante Aricea Darclée, deceduta due giorni fa all'età di 76 anni. Essa è stata una grande interprete della «Tosca», di «Wally» e di molte altre principali opere liriche italiane.

Essa conobbe Verdi Puccini e Mascagni, cantando nei principali teatri d'Italia e d'Europa. Ai funerali ha assistito una grande folla con larga rappresentanza della Colonia italiana e una rappresentanza dell'istituto italiano di cultura in Romana.

SFACELO ROSSO IN CATALOGNA

Agramunt e Falset superate dai nazionali

Numerose località occupate

Altri 2400 prigionieri e ricco bottino

SALAMANCA, 12.

Il Gran Quartiere Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

Sul fronte della Catalogna è proseguita oggi la vittoriosa avanzata delle nostre truppe che hanno ripetutamente travolti i tentativi di resistenza opposti dal nemico.

Nei dintorni di Agramunt, città che è stata conquistata, si è svolta una lunga ed accanita battaglia ed il nemico ha subito una grave sconfitta. A sud est di detta città è stata pure conquistata Puiguet di Agramunt e prese altre posizioni. Nelle vicinanze del canale di Urgel abbiamo occupato il paese di Freixana. A sud di detto canale l'avanzata odierna è stata di sette chilometri di profondità. Sono stati occupati paesi di La Guardia del Prals, Barbarà, Prenafeta, e le posizioni ad est di quest'ultimo paese che dominano la strada Capra-Walss.

Gli abitanti dei paesi liberali hanno accolto le truppe vittoriose con commoventi acclamazioni ed hanno baciato le mani ai nostri soldati.

Nel settore della costa abbiamo occupato l'importante nodo di comunicazione di Falset, il paese omonimo e Marsa. Sono state pure occupate le posizioni di Puella, Colfred, Forest, Santana, La Barcellonetta, Clot de San Juan, Belmunt di Tarragona, Tosal Gros, Bardina, Vertice Mola, Boldò, Basquera, Pla Demeda. I prigionieri catturati oggi assommano a 2400.

Fra il materiale da guerra catturato figurano una batteria completa da dieci e mezzo, caduta in nostro possesso con tutti gli inservienti, un carro armato russo ed un deposito di munizioni. In un solo settore abbiamo dato sepoltura a 390 cadaveri nemici.

Nell'Estremadura le nostre truppe hanno contrattaccato le linee rosse, migliorando le nostre posizioni.

Sul fronte di Catalogna, in uno scontro aereo, sono stati abbattuti 4 «Curtiss» e «Rata» sicuri e due «Curtiss» e un «Rata» probabili.

Panico a Barcellona

Reclutamento in massa e opere di difesa

PERPIGNANO, 12

I profughi che affluiscono alla frontiera fuggendo da Barcellona raccontano come nella capitale della Catalogna regni da stamane il panico più profondo. Il Governo ha emanato infatti un decreto col quale tutti gli uomini validi dai 38 ai 45 anni saranno immediatamente incorporati nelle unità combattenti mentre tutti i cittadini fino a 50 anni sono invitati a presentarsi per provvedere ai lavori di fortificazione attorno alla città. La fulminea avanzata dell'esercito di Franco sembra avere gettato il terrore nei capi rossi, cosicchè perfino le donne dai 19 al 25 anni sono state mobilitate per sostituire nelle retrovie gli uomini che vengono in tutta fretta avviati verso il fronte. Pattuglie di polizia percorrono la città e la campagna per radunare tutti gli uomini e tutte le donne che rientrano tra i contingenti mobilitati e sui colli che circondano Barcellona si è iniziata febbrilmente la costruzione di una nuova cintura di ferro, sulla quale si spera di poter opporre un'ultima disperata resistenza.

Attentati in Olanda contro diplomatici tedeschi

Proteste del Reich al Governo dell'Aja

BERLINO, 12

Il ministro di Germania all'Aja è stato incaricato di elevare le più energiche rimostranze presso quel Governo per gli attentati compiuti i giorni scorsi contro l'alloggio privato del cancelliere del consolato tedesco di Amsterdam e contro la legazione di Germania all'Aja.

I giornali danno inoltre notizia che a distanza di pochi giorni, si sono ripetuti in Olanda attentati contro funzionari consolari germanici. Ignoti hanno sparato nottetempo venerdì scorso contro l'alloggio privato del cancelliere del consolato tedesco di Amsterdam, l'altro ieri contro l'ufficio del segretario della legazione di Germania all'Aja. Le fucilate, tirate evidentemente da grande distanza non hanno colpito nessuno. Gli attentati vengono messi in relazione con la violenta campagna di sobillazione svolta dall'ebraismo contro il Reich. Si fa notare che tutti i rappresentanti tedeschi all'estero ed anche i giornalisti continuano a ricevere lettere minatorie. La «Boersen Zeitung» invita il Governo olandese ad adottare energici provvedimenti contro questa propaganda antitedesca altrimenti — osserva esso — si assume direttamente la responsabilità di quanto potrebbe accadere.

Si apprende dall'Aja che l'Agenzia Telegrafica ha diramato la seguente nota tendente a svalutare la gravità degli attentati antitedeschi: «A proposito di talune informazioni da fonte germanica secondo le quali colpi di arma da fuoco sarebbero stati tirati nei giorni scorsi contro le abitazioni dei funzionari diplomatici e consolati del Reich all'Aja e ad Amsterdam, notizie che hanno provocato commenti nella stampa germanica, si apprende che il cancelliere del Consolato Generale germanico ad Amsterdam ha dichiarato che una finestra della sua casa è stata perforata evidentemente da un proiettile. La stessa scoperta è stata fatta martedì all'Aja nel Gabinetto del Segretario di Legazione, sito su di un terreno contiguo all'edificio della Legazione e da questa tenuto in affitto. I proiettili sembrano provenire da un'arma da fuoco di piccolo calibro. All'Aja il piccolo proiettile è stato trovato ed è stato accertato che esso sarebbe penetrato dall'alto e non poteva avere che una forza esigua. All'Aja il fatto si è verificato durante la notte, quando cioè nessuno era presente in casa. Ad Amsterdam il fatto è avvenuto a mezzogiorno pure durante l'assenza degli inquilini. La polizia ha aperto una inchiesta ed ha disposto particolari misure di sicurezza presso la Legazione e presso i Consolati del Reich».

ULTIME DI SPORT

Importanti deliberazioni della Federazione Calcio

Il reclamo della Fiumana accolto

ROMA, 12.

Si è riunito oggi il Direttorio della Federazione Italiana Gioco Calcio per deliberare su alcuni importanti quesiti compresi nell'ordine del giorno. E' stata definitivamente fissata per il 13 maggio la data dell'incontro Italia - Inghilterra che si svolgerà allo Stadio di S. Siro a Milano. Il Direttorio Federale ha inviato alla Federazione un telegramma di compiacimento nel quale viene rilevata la coincidenza del perfezionamento delle trattative con la visita in Italia del Capo del Governo britannico.

Sono state approvate le trasformazioni apportate alla Coppa d'Europa in occasione della riunione tenuta recentemente dal Comitato a Bucarest. L'incontro Italia - Germania, fissato per il 26 marzo, non avrà luogo più a Roma, ma allo Stadio Berta di Firenze.

E' stata accolta la proposta di far disputare in Svizzera un incontro da una rappresentativa interzona durante il periodo dell'Esposizione elvetica.

Il Direttorio ha quindi preso in esame il reclamo presentato dall'U. S. Fiumana per la gara di Vicenza, deliberandone l'accoglimento. Ha pure dato parere favorevole alla richiesta formulata dal Venezia in ordine alla possibilità di riesaminare l'incartamento relativo all'annullamento dell'incontro col Padova. Il consenso federale ha poi determinato le punizioni inflitte ad alcuni giocatori della Salernitana ed ha quindi proceduto alla nomina di alcuni aspiranti allenatori. Sono stati infine dichiarati benemeriti alcuni arbitri fuori quadro.

SCHERMI

«Ettore Fieramosca»

Accade molto di rado che il cinematografo riesca a dare una figura storica o romanzesca, la quale si identifichi bene con quella che la nostra immaginazione ha ormai nettamente tracciata sullo schema letterario. Ne segue quindi un dispettoso disagio che ha radici psicologiche: non sappiamo rinunciare alla «nostra» immagine e vorremmo che quella dello schermo si adattasse a somigliarle. E questa è una piccola vendetta che l'antica arte dello scrivere si prende sull'arte nuova del cinematografo.

Nel caso nostro non era davvero facile trovare un attore che facesse rivivere nel film il Fieramosca di Massimo d'Azeglio, così tagliente e preciso. Ma mi pare che ciò non fosse nelle intenzioni del Blasetti, il quale aveva tutt'altri propositi. Ed ecco quindi la sdoppiatura di cui ho detto: sulla tela le due diversissime personalità si azzuffano, nè quella del ricordo riesce a dileguare. Forse Gino Cervi non era l'attor nostro più adatto per questa interpretazione, grassoccio e bonario com'è; la qual cosa però non ci esime dal doverlo lodare. Ha dato tutto di sè, in una recitazione molto vigilata ed intelligente. Nel suo onesto sforzo di immedesimarsi e su di un terreno estremamente difficile, talora è scivolato ma le volte che rimane ritto sono bastevoli a crescerlo nella nostra stima.

Elisa Cegani, nella parte di Giovanna di Morreale, alterna a momenti che sono fra i migliori della sua carriera, altri più scadenti ed incerti. Ho l'impressione che si sia lasciata un po impastoiare da direttive troppo rigide e che spesso difetti di spontaneità. Mario Ferrari, negli antipatici panni di Graiano d'Asti, non sembra trovarsi a suo agio e recita al disotto delle sue reali capacità da un capo all'altro del film. Sanno farsi notare, sugli altri minori, il Picasso ed il Valenti. In quanto alla «rivelazione» Clara Calamai, mi pare che riveli pochino.

Ma il pregio migliore di questo «Fieramosca» non è nella interpretazione: è senza dubbio nella regia. Il soggetto aveva ardui passaggi obbligati. Alessandro Blasetti li ha sorpassati quasi tutti senza scapitarci, e talvolta con rara perizia. Certe scene di battaglia, affrontate coraggiosamente con un gran movimento di masse, riprese da vicino e da lontano, spiegate e riassunte, sono forse le pagine più belle del film. Così non poche volte il regista ottiene quel che più d'ogni altra cosa importava ottenere: l'atmosfera storica, il senso eroico e drammatico, il colore tutto speciale del tempo. Meno bene, invece, si può dire della fusione e della scorrevolezza narrativa: c'è qualche notevole inceppamento e molto spezzettature. Nè mi sembrano troppo ben sorvegliate le comparse nelle scene interne. Ottime le inquadrature ed ottima la fotografia.

Tirate le somme, un buon film, uno dei migliori del nostro cinema, e non solo di quest'anno.

Al «Savoia».

B.

«Baciami così»

«Ma che cos'è questa storia...»

Non impressionatevi di quanto è scritto sopra, perchè il cronista, nell'apporlo, non ha pensato minimamente a fare dello spirito, ma si è limitato, poveretto, ad indicare il titolo rispettivamente del film e della rivista che iersera sono stati offerti all'«Odeon» al pubblico udinese che lo gremiva come ormai è di convenzione quando lo spettacolo sia particolarmenrte pregevole e gradito. Il film è simpatico, perchè la vicenda che lo origina è lieve ed evanescente e adatta a porre in primo piano l'innegabili doti comico - interpretative di due attori come Maddalena Carrol e Misca Auer, a loro volta coadiuvati da Francis Lederer, un attorino giovane d'origine europea che l'americana Columbia si è affrettata a scritturare. Il Nugent, che lo ha diretto ha avuto quindi buon gioco, e l'assieme è sortito brillante umoristico e spensierato «ut erat in votis». Non sarà il caso che il cronista vi riassuma la favola; perchè la bellezza del film non è certo qui: è nel dettaglio, nel gioco scenico, nell'indovinato «taglio», del fotogramma e perfino nel doppiato italiano che una volta tanto è ineccepibile veramente.

A «Baciami così», lavoro comico sentimentale degno di questa qualifica, forse più completo di tanti altri film che ci furono strombazzati come capolavori, ha fatto seguito, o se volete ha preceduto, la rivista «Ma che cos'è questa storia» nella quale «il teatro della Rivista» diretto da Primo Gennaro, ha avuto modo di conquistarsi le simpatie del pubblico. Gli applausi sono stati moltissimi, ed oltre alla realizzazione scenica sono stati pregiati la recitazione ed il canto degli interpreti tutti fra i quali ricorderemo Elvira Spelta, Maria Szabo, il De Gennaro, il Bonanni, il Colombo, l'Amendola, la Wolf, la Ferri e la Wesselkamp.

Questa sera la rivista sarà ripetuta; domani ne verrà offerta un'altra di Ser Lalo e Pidici dal titolo «Attenzione trasmettiamo».

Camza

BORSE E MERCATI

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	12	11
Parigi	50.15	50.15
Londra	88.82	88.82
New York	19.—	19.—
Belgio	321.—	321.—
Olanda	1034.—	1034.—
Svizzera	429.75	429.75
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3,50%	72.92	72.97
Rendita 5%	92.85	92.85
Redim. 1934 3.50%	68.50	68 57
Redimibile 5% Imm.	92.82	92 82
Buoni Tesoro 1940	101.075	101.05
» » 1941	101.90	101.90
» » 1943	91.125	91.15
» » 1944	97.85	97.85
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	90.40	90.40
I.R.I. STET 4%	572.—	572.—
I.R.I. 4.50%	458.—	458.—
E.L.F.E.R. 4.50%	464.50	464.50
Pubbl. utilità 6%	495.50	496.—
Pubb. util. s. tel. 6%	499.50	500.75
Credito Nav. 6.50%	506.—	504.—
Edison em. 931 6%	506.50	506.10
Emiliana 6%	503.50	502.—
Merid. di elettr. 6%	499.50	499 50
Soc. eser. telef. 6%	492.—	492.—
Titoli diversi		
La Centrale	1011.—	1005.50
Mediterranee	481.—	479 50
Meridionali	792.—	791.—
Coton. Cantoni	2900.—	2900.—
Coton. Olcese	444.—	442.—
Tessuti stampati	894.—	895.—
Linif. Canap. Naz.	463.50	461.50
Manif. Rossari-Varzi	535.—	537.—
Manif. Rotondi	420.—	411.—
Manif. Tosi	66.—	64.—
Manif. Coton. Merid.	232.50	231.—
Unione Manif.	319.—	319.—
Lanif. di Gavardo	661.—	657.—
Lanif. Rossi	2930.—	2930.—
Lanif. Targetti	92.—	92.—
Cascami seta	317.—	310.—
Chatillon	80.—	80.—
Snia Viscosa	367.50	366.50
Ansaldo	48.—	48.—
Ilva	213.—	212.—
Monte Amiata	354.—	349.50
Montecatini	148.25	147.25
Dalmine	147.—	146.25
Breda	291.—	289.75
Bianchi	93.—	92 75
Isotta Fraschini	16.25	16 25
Fiat	448.25	449.—
O.M.I. già Reggiane	81.75	82.—
Adriatica di Elettr.	163.—	162.75
C.I.E.L.I.	296.50	294.75
Dinamo	283.—	284.50
Edison	297.50	295.—
Edison Postergate	194.—	194.—
Elettrica Bresciana	264.—	260.—
Valdarno	179.50	179.50
Emiliana	472.50	472.50
Forze Idr. Liguria	117.—	116.50
Cisalpina priv.	115.75	114.75
Cisalpina ord.	101.25	100.75
Seso	80.25	80 50
Sip	57.75	57.75
Tirso	110.25	108.—
Vizzola	443.—	446.—
Merid. Elettr.	279.50	279.50
Terni	239.—	238.50
Unes	9.95	9.925
Tecnomasio It. B.B	103.25	104.—
Distillerie Italiane	201.—	200.—
Eridania	503.—	502.—
Raffin. Lig. Lomb.	597.—	596.—
Romana Zuccheri	77.50	77 25
A.N.I.C.	96.50	96 50
Fondi Rustici	97.—	96.—
Beni Stabili Roma	191.50	190.75
C. I. C. A.	59.25	59 25
Cementi Bergamo	233.—	229.50
Pirelli Italiana	1286.—	1280.—
Pirelli e C.	420.—	422.—

Riunione attiva con prezzi in netta miglioria specialmente per il gruppo elettrico; anche i rimanenti comparti si mantengono sulle posizioni di miglioria già notatesi nel listino precedente. I massimi si raggiungono nella chiusura ufficiale e su tale tono si rimane anche nell'immediato dopoborsa con scambi soddisfacenti.

I mercati

A UDINE

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni ha stabilito i seguenti prezzi massimi per il giorno 13 gennaio.

VERDURE: Aglio all'ingrosso da L. 200 a 220; al minuto da L. 2.60 a 3 — Brovada a 50; a 0.65 — Broccoli da 30 a 40; da 0.40 a 0.60 — Porro da 40 a 50; da 0 50 a 0.70 — Cappucci da 50 a 55; da 0.65 a 0.75 — Cavoli da 70 a 85; da 0.80 a 1.15 — Cicoria da 50 a 60; da 0.70 a 1.30 — Cipolla nostrana da 60 a 70; da 0.90 a 1.10 — Cime di rape da 60 a 75; da 0.80 a 1.20 — Carote da 60 a 70; da 0.80 a 1.10 — Finocchi da 60 a 80; da 0.80 a 1.30 — Indivia da 90 a 120; da 1.20 a 1.70 — Patate nostrane da 45 a 55; da 0.55 a 0.70 — Patate bisestili da 80 a 90; da 1.10 a 1.40 — Radicchio romano da 140 a 180; da 1.80 a 2 50 — Radicchio verde da 100 a 120; da 1.30 a 1.60 — Radicchio bianco da 150 a 200; da 1.90 a 2 80 — Radicchio rosso da 160 a 180; da 2 a 2.40 — Radicchio verzellato da 190 a 250; da 2.40 a 3.40 — Radici da 50 a 60; da 0.65 a 0.85 — Rape da 20 a 30; da 0.30 a 0.45 — Sedani da 40 a 50; da 0.50 a 0.70 — Spinaci da 180 a 230; da 2.20 a 3.20 — Verze da 20 a 30; da 0.30 a 0.45

FRUTTA: Arachidi all'ingrosso da L. 540 a 580; al minuto da 6.40 a [illegible] — Arance comuni da 80 a 100; da 1.20 a 1.60 — Arance bionde [illegible] da 120 a 140; da 1.70 a 2.20 — Arance tarocchi da 160 a 235; da 2.30 a [illegible] — Banane a 380; a 4 60 — Castagne da 70 a 80; da 0.85 a 1.10 — Fichi secchi da 190 a 220; da 2.50 a 3 [illegible] Limoni (10) alla cassa, esportazione da 32 a 35; da 0.10 a 0.25 l'uno [illegible] Limoni al q.le da 100 a 120; al kg. da 1.40 a 1.90 — Mandarini da 60 a [illegible] da 1.20 a 2.10 — Mandarini extra da 170 a 180; da 2.40 a 2.70

ANTONIO GALATI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Annunci sanitari

Appendice de «Il Popolo del Friuli» Puntata N. 322

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

Essa si alzò da tavola la prima e pretestando una violenta emicrania si ritirò subito nella sua camera, e a Giulia che ve l'aveva seguita e le aveva domandato se aveva bisogno di lei, rispose:

— Sì, voglio coricarmi.

Nel frattempo, Darimon, battendo sulla tabacchiera, misurava a gran passi la sala da pranzo.

— Diavolo! diavolo! E dire che quell'animale è la causa di tutto codesto scompiglio!

Quando fu a letto, Clara congedò la cameriera, dicendole che non aveva più bisogno di nulla e che anch'essa poteva andare a coricarsi.

Ma appena la giovine fu sola, gettò indietro le coltri, saltò giù dal letto e riaccese la candela.

S'era preparato da sola l'abito che doveva indossare; lo andò a prendere nel gabinetto di toeletta, e cominciò a vestirsi; tralasciò d'ornarsi dell'oro e delle gioie che di solito mettevasi quando usciva; anzi si levò dal dito un anello che portava sempre.

Ahimè! non aveva bisogno di farsi bella!

Suonarono le nove e mezzo. Già nel castello tutto era silenzio. Certo Darimon e la servitù erano a letto; perciò si dispose alla partenza.

Nondimeno, prima di uscire dalla stanza ebbe un momento di esitazione. Forse per la centesima volta ripetevasi a sè stessa:

— E' male quello che faccio! E' vergognoso!

Se in quel momento si fosse ricordata della lettera firmata con amico» che aveva ricevuta e che le raccomandava di tenersi costantemente in guardia, è probabile che sarebbe rimasta a casa. Ma in quell'istante e la lettera e il tenore di essa erano ben lontani dal suo pensiero.

— Orsù, coraggio! essa mormorò appoggiandosi la mano sul fronte.

Poi si raddrizzò fieramente, spense il lume e, traversati nel buio il gabinetto di toeletta e un'altra stanza, aperse una porta che dava accesso ad una scala segreta, e scese.

Uscita dal castello, si diresse rapidamente verso il parco.

Il cielo era coperto, la notte quasi buia. Giunta alla porta, l'aprì con la chiave che s'era procurata di nascosto, e lì presso vide la carrozza da nolo, specie di *coupé*, coi lanternini accesi e il cui sportello si spalancò tosto.

— Sono qui, venite, disse una voce.

Clara richiuse la porta del parco e si precipitò tutta tremante nella carrozza.

Allora il cocchiere frustò i fianchi del cavallo, che partì di corsa.

— Dio, come tremate! diceva la Linois. Cosa avete?

— Non so: mi pare che sia per accadermi qualche sciagura. Chi è colui che guida?

— Rassicuratevi mia cara. E' un uomo che m'è affezionato; egli non sa nulla, e se sapesse anche qualche cosa, si farebbe uccidere a pezzi piuttosto che tradire un segreto. Diciamo subito che egli era Bertrando, l'anima dannata del conte e della contessa di Linois, quegli che s'era fatto dare il vestito da un noleggiatore che lo conosceva bene, ma ignorava che fosse al servizio degli illustri proprietari della villa dei Pini. Generoso come un gran signore, il cameriere gli aveva messo in mano due luigi, dicendo che doveva condurre sua sorella e la sua vecchia madre fino a sei leghe da Poitiers, da alcuni suoi parenti, che non avrebbe ricondotto il cavallo e la vettura se non all'indomani all'alba.

— Però, aveva soggiunto, potete essere tranquillo: avrò la massima cura del vostro cavallo, ch'è una superba bestia davvero.

Aveva condotto la carrozza in un'osteria detta dell'*Ancora*, e situata all'estremità opposta della città, e colà era rimasto fino all'ora in cui si era mosso per andar a prendere prima la Linois, poi la signorina Dubessy, come abbiamo visto.

Il *coupé* si fermò all'angolo della strada dove trovavasi la locanda della Crapelet, e subito ne scesero le due signore velate.

Dopo di che Bertrando tornò all'osteria dell'*Ancora*, nella quale aveva ricevuto la consegna d'aspettare, senza muoversi, gli ordini del suo padrone.

La Linois, presa Clara sotto braccio, si diresse verso la locanda, con passo non troppo sollecito, da non destar sospetto, ed entrarono senza essersi accorte di due uomini che, nascosti dietro i pilastri del portone della casa dirimpetto, sorvegliavano lo ingresso dell'albergo.

La vedova Crapelet aspettava in piedi nell'ufficio, di cui era aperta la porta.

S'avanzò sulla soglia.

— Siamo giunte or ora da Parigi, le disse la Linois.

Allora, senza proferir parola, la locandiera prese una candela accesa, e condusse le due signore nella camera n. 5, vi entrò dietro ad esse accese un'altra candela, e poi si ritirò tosto dicendo:

— Se loro, signore, hanno bisogno di qualche cosa, mi chiamino; presso il letto c'è il cordone del campanello.

— Va bene, grazie, rispose la Linois.

Nella stanza n. 6 si trovavano già il conte, la sua nobile e suo figlio il quale non sembrava molto contento della parte che si apparecchiavano a fargli rappresentare; ma il suo carattere debole e affatto tranquillo sulle conseguenze che avrebbe potuto avere il criminoso attentato.

Prima cura del conte fu quella d'ispezionare le tre camere, guardando dappertutto fin sotto i letti. Parve soddisfatto, specialmente quando la locandiera, dietro domanda da lui fattagliene, gli consegnò la chiave del n. 4, senza alcuna esitazione a dir la verità, perchè essa ne possedeva un'altra.

— C'è molta gente nell'albergo? le aveva domandato il conte.

— Nessun altri che voi al primo piano; due viaggiatori al secondo, e al terzo e quarto i soliti pigionanti fissi.

Dopo di che la vedova se n'era andata, lasciando pago della sua risposta il sedicente Gaillen.

Alle dieci meno qualche minuto comparve il personaggio misterioso che fu subito introdotto, come lo era stato stabilito la mattina stessa, e la Crapelet, nel salottino all'ufficio; e dieci minuti di intervallo l'uno dall'altro, si presentarono poco dopo due individui che furono alla lor volta condotti essi pure nella camera n. 6.

— Tre in casa e due che fanno la guardia di fuori, disse tra sè il conte; non mi pare necessario di forze che non mi pare necessario... Basta. Ricevute ch'io abbia le signore, me ne lavo le mani; se la sbrighino loro.

La Linois e Clara giunsero alla lor volta, accompagnate, come abbiam detto, nella stanza ad esse assegnata da Orsola, la quale prima di riscendere aperse adagio adagio l'uscio della camera n. 4, in cui sconosciuto e i suoi due compagni s'introdussero un istante dopo, nascosto, è dalla quale si poteva dire facilmente, tendendo l'orecchio, tutto ciò che fosse stato detto nell'altra, perchè l'assito era abbastanza sottile.

I tre uomini si affrettarono a spegnere il lume e a sedersi, rimanendo silenziosi; quanto a quegli che portava un po' di ansietà, si collocò presso l'uscio, per non perdere una parola di ciò che si diceva nella stanza attigua e tese l'orecchio; ma nel primo momento nulla sentì.

La Linois, infatti, e Clara si guardavano continuamente alla porta chiusa, dal velluto biondo chiaro, tentava di guardare gli in pietra. Il suo bel volto pallido, teso, esprimeva una impaziente attesa. (continua)